



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FSE

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
Istituto Comprensivo "Tito Livio" PTOF - 2022/23-2024/25



PTOF 2022-2025

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

DELIBERA COLLEGIO DEI DOCENTI n° 32 del 23 novembre 2021

DELIBERA CONSIGLIO D'ISTITUTO n° 52 del 26 novembre 2021

30028 San Michele al Tagliamento (VE) – Corso del Popolo, 81
C. M. - VEIC832007 – C. F. - 83003450273 - Tel. 043150242
veic832007@istruzione.it – veic832007@pec.istruzione.it
<https://www.icsanmichele.edu.it/>

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. S.MICHELE AL TAGLIAMENTO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 23/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 9119 del 23/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 26/11/2021 con delibera n. 52

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA
- 1.3. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7, L. 107/15)
- 2.3. PIANO DI MIGLIORAMENTO
- 2.4. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO
- 3.3. CURRICOLO DI ISTITUTO
- 3.4. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE
- 3.5. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
- 3.6. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA



3.7. PIANO SCOLASTICO PER LA
DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI E
MODALITÀ DI RAPPORTO CON
L'UTENZA
- 4.3. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE
- 4.4. PIANO DI FORMAZIONE DEL
PERSONALE DOCENTE
- 4.5. PIANO DI FORMAZIONE DEL
PERSONALE ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "Tito Livio", nella sua attuale struttura ed organizzazione, nasce nel settembre del 2011, quando le due istituzioni scolastiche del Comune – I.C. "Tito Livio" presente nel territorio di San Michele – San Giorgio" e I.C. "E. Beltrame" presente nel territorio di Bibione – Cesarolo – vengono accorpate. L'attuale sede centrale della Dirigenza e Segreteria si trova in Corso del Popolo, n. 81 nel capoluogo di San Michele.

Le 9 scuole appartenenti all'Istituto Comprensivo "TITO LIVIO" di San Michele sono situate nelle frazioni di S. Giorgio al Tagliamento, S. Michele al Tagliamento, Cesarolo e Bibione. Il territorio su cui gravita l'Istituto presenta caratteristiche molto diverse e può essere diviso in tre parti:

- la zona meridionale, nei pressi di Bibione, una tra le aree balneari più importanti a livello nazionale caratterizzata da un'esclusiva vocazione turistica, che vede le famiglie impegnate in ambito lavorativo per circa un semestre; nel periodo invernale in tale zona si verifica invece un significativo spopolamento.

- la zona centrale e settentrionale adibita ad agricoltura; artigianato e servizi. Non sono presenti significativi insediamenti industriali.

Il Collegio dei Docenti, anche se i plessi delle scuole sono dislocati in frazioni piuttosto distanti fra loro, assicura una progettualità didattica condivisa, grazie al curriculum d'istituto, alla realizzazione di periodici

incontri di coordinamento orizzontale e verticale e alla progettazione ed attuazione di UdA comuni e condivise.

VINCOLI

Il Comune in cui si colloca l'Istituto si sviluppa su circa 35 chilometri fra parte della provincia di Venezia, confina con Morsano al Tagliamento (a nord), col fiume Tagliamento, con Ronchis, Latisana e Lignano Sabbiadoro (ad est), con Fossalta di Portogruaro, Portogruaro e Caorle (ad ovest) e con il mare Adriatico (a sud).

Le frazioni e località di cui è composto sono: Villanova della Cartera, Malafesta, San Mauro, Pozzi, San Giorgio, San Filippo, Cesarolo, Pradis, Prati Nuovi, Terzo Bacino, Marinella, Bevazzana, Bibione. La popolazione residente del Comune ammonta a 11.674 unità (al 31 Luglio 2021), di cui circa un terzo risiede nel capoluogo. La maggioranza della popolazione autoctona parla la lingua friulana nella variante del basso Friuli occidentale, mentre una minoranza usa il dialetto veneto. Molte aree risultano scarsamente collegate tra loro per assenza di mezzi di trasporto, non vi sono significative opportunità culturali, mancano cinema, teatri, spazi per l'aggregazione e di riferimento per i ragazzi. Lo status socioeconomico di provenienza degli studenti è diversificato, tale elemento emerge soprattutto dal confronto tra plessi. La realtà occupazionale è caratterizzata da una forte stagionalità. Vi è una significativa mobilità delle famiglie alcune delle quali si spostano anche per interi anni all'estero e poi rientrano nel territorio comunale. Inoltre, la presenza di itineranti è consistente anche in relazione alla località turistica. Sono frequenti gli inserimenti di alunni che necessitano di alfabetizzazione di lingua italiana in corso d'anno. Negli ultimi anni si è verificato un consistente incremento di famiglie di stranieri provenienti da 23 Paesi diversi. La percentuale di alunni con cittadinanza non italiana è

pari al 12,6. È presente un centro di accoglienza nell'area di Bibione. Inoltre oltre alla presenza di studenti itineranti che frequentano l'istituto per alcuni periodi, in particolare modo nella scuola dell'infanzia ci sono alcuni alunni stagionali.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

La scuola è la principale agenzia educativa presente nel Territorio, mantiene un costante dialogo con l'Amministrazione Comunale, il Territorio, gli Enti e le Associazioni che operano nella nostra area. Le risorse disponibili sono: la Biblioteca Comunale; gli oratori; alcune associazioni sportive collaborano con l'Istituto.

L'Istituto mantiene rapporti di collaborazione con l'Università Ca' Foscari, con la Cooperativa di solidarietà sociale "Il Gabbiano-Pino" di Fossalta di Portogruaro; con gli Istituti di istruzione secondaria di II grado della zona, con il MAW per lo sviluppo delle competenze STEM tra le ragazze, per realizzare pari opportunità di genere nell'educazione tecnico scientifico e digitale, con l'Istituto d'Istruzione Superiore "L. Costanzo" di Catanzaro, con il Ministero dell'Istruzione e Sport e salute S.p.A., con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paralimpico. con l'A.B.A. Associazione Albergatori di Bibione per lo sviluppo delle competenze linguistiche utili al fine dell'impiego.

L'Associazione "La Tenda" - servizio dell'Ente morale C.I.F. con sede a Venezia offre un servizio gratuito di consulenza psicologica agli alunni, alle loro famiglie e ai docenti.

L'Istituto collabora con:

- l'ULSS N. 4 "Veneto orientale" e con l'AVIS, l'AIRC nella realizzazione di

percorsi di promozione ed educazione alla salute; la Polizia Postale di Venezia per promuovere l'uso consapevole dei social network;

- i Carabinieri, Guardia di Finanza per la realizzazione di progetti di educazione alla legalità;

- con l'ASVO "Insieme per l'Ambiente" nella promozione di un percorso utile a favorire negli studenti lo sviluppo di una coscienza ambientale e sociale indirizzata alla sostenibilità;

- con LTA "Livenza-Tagliamento Acque" nella promozione di un percorso ambientale che intende accompagnare le scuole del territorio alla scoperta della risorsa acqua e della sua importanza per la vita di tutti i giorni.

L'Amministrazione Comunale sostiene in modo significativo le attività promosse dalla Scuola.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI OPPORTUNITA'

L'Istituto può contare sulle risorse finanziarie garantite dall'Amministrazione Comunale e da alcune Associazioni a sostegno del Piano dell'Offerta Formativa e si registra anche un buon contributo volontario da parte delle famiglie. Tutte le scuole sono dotate di palestre, di una biblioteca e di laboratori, le dotazioni tecnologiche sono state rinnovate in tutte le scuole.

L'Istituto "Tito Livio" dispone di un portale web istituzionale, che a breve verrà sostituito da un nuovo sito dotato di funzionalità e tecnologie maggiormente avanzate, che potranno supportare le attività della segreteria e della didattica, in maniera più efficiente ed efficace.

Nel corso del triennio precedente l'Istituto ha realizzato gran parte delle infrastrutture di rete (linea Ethernet in tutte le classi, in tutti i laboratori ed altri spazi per la didattica). L'Istituto ha presentato la propria candidatura ai due PON "Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole" e "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica". Il primo PON consentirà all'Istituto di completare la cablatura degli edifici scolastici, con il ricorso a tecnologie sia wired, sia wireless, che assicureranno la connessione sicura alla rete di tutto il personale scolastico. Il secondo consentirà di dotare i vari plessi scolastici di monitor digitali interattivi touch screen, indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie innovative e inclusive.

L'Istituto è dotato di un sito internet www.icsanmichele.edu.it

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

v I.C. S. MICHELE AL TAGLIAMENTO
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VEIC832007
Indirizzo	CORSO DEL POPOLO N. 81 30028 SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO
Telefono	043150242
Email	veic832007@istruzione.it



Pec
veic832007@pec.istruzione.it

v C. LORENZINI COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola **SCUOLA DELL'INFANZIA**
Codice **VEAA832014**

Indirizzo

**VIA AURIGA 9
BIBIONE 30020 SAN
MICHELE AL
TAGLIAMENTO**

Edifici

**Via Auriga 9
30028 BIBIONE**

Telefono **043143079**

65 Totale **alunni**

v GUGLIELMO MARCONI (PLESSO)

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

Indirizzo

**VIA MADONETTA 81
S. GIORGIO AL TAGLIAMENTO
30028 SAN MICHELE AL
TAGLIAMENTO (VE)**

Codice **VEEE832019**

Edifici Via Madonetta 81-
30028 SAN GIORGIO ALTAGLIAMENTO

Telefono 043150558

Numero Classi 5
Totale Alunni 95

√ ZANETTO ELTI DA RODEANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo

VIA G. PASCOLI 7
30028 SAN MICHELE AL
TAGLIAMENTO

Codice VEEE83202A

Edifici

Via Giovanni Pascoli 7
30028 SAN MICHELE
AL TAGLIAMENTO VE

Telefono 043150711

Numero Classi 6

Totale Alunni 118

√ ARISTIDE GABELLI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VEEE83203B

Indirizzo

VIA MAJA 80 BIBIONE
30028 SAN MICHELE AL
TAGLIAMENTO

Edifici • Via Maja 80 -
30028 BIBIONE

Telefono 043143552

Numero Classi 5

Totale Alunni 105

v GIOVANNI PASCOLI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA
Codice VEEE83204C

Indirizzo VIA MATTEOTTI 1 CESAROLO
30028 SAN MICHELE AL
TAGLIAMENTO

Edifici • Via Matteotti 1 -
30028 CESAROLO

Telefono 043157032

Numero Classi 3

Totale Alunni 44

v TITO LIVIO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice VEMM832018

Indirizzo CORSO DEL POPOLO, 81
30028 S. MICHELE AL TAGLIAMENTO

Numero Classi	18
----------------------	-----------

Totale Alunni	335
----------------------	------------

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2020-2021 la sede della Scuola Secondaria di Primo Grado di San Giorgio risulta trasferita presso l'Oratorio di San Giorgio; infatti nell'anno 2019 la sede della scuola primaria di San Giorgio, a causa di cedimenti strutturali, è stata definitivamente chiusa e successivamente abbattuta nell'anno 2021. La Scuola primaria risulta trasferita dall'anno 2019 presso la sede della Scuola Secondaria di primo grado in via Madonetta a San Giorgio.

Nell'anno in corso l'Istituto risulta in reggenza, assegnata al Dirigente Scolastico Dott. Giuseppe Desideri

Nella definizione del proprio compito educativo, interpretato nel contesto sociale, economico e culturale in cui si trova ad operare, il nostro Istituto si prefigge di articolare il suo progetto considerando come orizzonte di riferimento le otto competenze chiave europee, perché queste rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e costituiscono ragion d'essere dell'apprendimento stesso. Mandato che l'Istituto assume come proprio è quello di divenire per tutti gli alunni il luogo del successo formativo e della prevenzione del disagio, pervaso da un clima di lavoro sereno e proficuo; aiutare gli alunni a costruire competenze per la vita in contesti di apprendimento significativi.

Nell'attuazione della propria mission, che dà concretezza alle

disposizioni legislative vigenti, tutte le persone che operano nell'istituto, docenti, personale amministrativo e ausiliario, ciascuno nello svolgimento del proprio specifico ruolo, condividono i seguenti principi: accoglienza verso tutti gli alunni, ossia riconoscimento della specificità di ciascuno e impegno di formazione nei suoi confronti; inclusività intesa come processo di partecipazione attiva e piena per tutti; uguaglianza, perché ciascuno, nella sua diversità, sia messo nelle condizioni di raggiungere i migliori risultati possibili; solidarietà, intesa come relazione interpersonale autentica, di condivisione e reciproco aiuto; corresponsabilità, ossia alleanza educativa tra scuola e famiglia; coordinamento e collaborazione progettuale con il contesto territoriale e la comunità extrascolastica (Enti locali, Associazioni, altre scuole e altre agenzie educative).

In particolare tutti i docenti concorrono con l'attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento alla realizzazione del presente piano triennale dell'offerta formativa che, nel suo insieme, esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che l'Istituto ha adottato nell'ambito della sua autonomia.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

	Nome Plesso	Località	Rete (LAN/WiFi)	Potenza	n. aule didattica	PC	LIM	PROIETTORE	SMART BOARD
Infanzia	C. Lorenzini Collodi	Bibione	NO	50 mega	3			1	

Primaria	Guglielmo Marconi	San Giorgio al Tagl.	LAN/WiFi	30 Mega	5	5	4	4	1
	Zanetto Elti da Rodeano	San Michele al Tagl.	LAN	170	6	6	4	4	1
	Aristide Gabelli	Bibione	LAN/WiFi	50	5	5	4	4	1
	Giovanni Pascoli	Cesarolo	LAN/WiFi	6	5	4	4	4	1
Secondaria di primo grado	Tito Livio	San Michele al Tagl.	LAN/WiFi	50	9	9	5	5	4
	San Giorgio al Tagl.to	San Giorgio al Tagl.	LAN/WiFi	30	3	3	3	3	
	Bibione	Bibione	LAN/WiFi	50	3	3	3	3	
	Beltrame	Cesarolo	LAN/WiFi	6	3	3	3	3	

Tabella riassuntiva

PC (sia fissi che portatili)	140
Tablet	10
LIM (con proiettore incluso)	31
Smartboard	8
Stampanti	15
Proiettori portatili	4

Ogni scuola è dotata di una struttura sportiva interna o esterna; nello specifico:

	Nome plesso	Località	Palestra
Infanzia	C. Lorenzini Collodi	Bibione	NO
Primaria	Guglielmo Marconi	San Giorgio al Tagl.	Palazzetto
	Zanetto Elti da Rodeano	San Michele al Tagl.	Palestra interna
	Aristide Gabelli	Bibione	Palazzetto
	Giovanni Pascoli	Cesarolo	Palestra interna
Secondaria di primo grado	Tito Livio	San Michele al Tagl.	Palestra
	San Giorgio al Tagl.to	San Giorgio al Tagl.	Palazzetto
	Bibione	Bibione	Palazzetto
	Beltrame	Cesarolo	Palestra

Inoltre nella maggior parte delle strutture sportive è presente un deposito contenente diverso materiale sportivo.

La presenza di due palazzetti sportivi offre la possibilità di organizzare tornei e manifestazioni sportive.

VINCOLI

Vi è disomogeneità nella disponibilità di aule e laboratori nei diversi plessi. In alcuni, inoltre, le dimensioni degli ambienti risultano ridotte rispetto alle effettive esigenze dell'utenza. Gli edifici di alcuni

lessi sono piuttosto vecchi e poco funzionali alle attività didattiche. Alcune sedi mancano di spazi adeguati per svolgere attività didattico-laboratoriali e alcune aule sono molto piccole. La realtà economica delle famiglie è molto eterogenea, alcune richiedono sempre più il supporto finanziario della scuola per le attività integrative dei figli (visite istruzione, corsi extrascolastici), mentre altre sono disponibili a contribuire finanziariamente per realizzare le attività proposte dalla scuola.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Aspetti generali

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuto nel Rapporto di Autovalutazione e fissa per il prossimo triennio le seguenti priorità:

Studenti licenziati per votazione conseguita all'esame: la priorità è individuabile in una riduzione della fascia degli alunni che escono con voto 6;

Prove Invalsi: la priorità si individua in una minore differenza nei risultati tra le classi dell'istituto della scuola primaria e secondaria;

Progettare azioni ed attività per migliorare le competenze di cittadinanza con ricaduta diretta sul clima di classe;

Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata: è necessario riequilibrare la percentuale di alunni che seguono il consiglio della scuola.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Rafforzare, dare continuità al lavoro dei dipartimenti, inserire al loro interno docenti dei diversi ordini di scuola almeno per il 50% delle riunioni.

Realizzare attività di ricerca azione sull'organizzazione del curriculum per

competenze e sulla elaborazione di prove di verifica per competenze.

Il percorso di orientamento scolastico e di orientamento personale, dovrà prevedere azioni per condividere con alunni e famiglie il consiglio orientativo.

Già nel Rapporto di AutoValutazione redatto per il triennio 2019-2022, erano emerse, salvo aggiustamenti, le priorità relative agli apprendimenti degli alunni che vengono confermate per il triennio 2022-2025:

per quanto riguarda i risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI): acquisire abilità cognitive, metacognitive, di approccio strategico ai compiti e di problem solving; utilizzare le conoscenze per risolvere problemi, questo con il traguardo di diminuire nel triennio di riferimento il divario con le scuole aventi lo stesso indice ESCS.

per quanto riguarda l'acquisizione delle competenze chiave europee: sviluppare le competenze sociali, con il traguardo di far acquisire al 90% degli alunni competenze sociali e civiche di partecipazione responsabile e costruttiva alla vita della comunità, desunte dal voto di comportamento.

L'acquisizione di competenze per la cittadinanza attiva si configura come finalità perseguita in ogni attività didattica, appresa ed educata attraverso metodologie di esercizio quotidiano delle abilità sociali, per far acquisire agli alunni atteggiamenti concreti di responsabilità, all'interno dei gruppi classe e dell'intera comunità scolastica. Siamo anche convinti che la crescita culturale delle giovani generazioni non sia una variabile indipendente, ma sia al contrario strettamente legata alla capacità degli alunni di essere protagonisti costruttivi della propria

formazione. Ciò può avvenire in maniera più solida e consapevole se si sostiene la costruzione di competenze sociali e civiche di partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Studenti licenziati per votazione conseguita all'esame: la priorità è individuabile in una riduzione della fascia degli alunni con voto 6.

Traguardi

Il traguardo previsto si attesta sulla riduzione della fascia più bassa di almeno 3/5 punti percentuali a favore delle altre fasce.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Acquisire abilità cognitive, metacognitive, di approccio strategico ai compiti e di problem solving. Saper utilizzare le conoscenze acquisite per risolvere problemi.

Traguardi

Diminuire il divario nei risultati delle prove standardizzate nazionali rispetto alla media delle scuole venete e possibilmente annullarlo stabilmente rispetto alle scuole aventi lo stesso indice ESCS (indice socio economico culturale delle famiglie di provenienza).

Competenze Chiave Europee

Priorità Sviluppare le competenze sociali e civiche come strumento e veicolo per la costruzione consapevole della formazione culturale ed umana degli alunni.

Traguardi

Far acquisire ad almeno il 90% degli alunni competenze sociali e civiche di partecipazione responsabile e costruttiva alla vita della comunità scolastica, desunte dalle valutazioni del comportamento degli allievi e da griglie di osservazione e valutazione appositamente adottate.

Risultati a distanza

Priorità

Corrispondenza tra Consiglio orientativo e scelta scolastica; incrementare la percentuale di alunni che seguono il consiglio della scuola.

Traguardi

Il traguardo previsto è: il 60% di alunni che seguono il consiglio orientativo della scuola.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7, L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI IN RELAZIONE ALLA REALTÀ SOCIOCULTURALE IN CUI È INSERITO L'ISTITUTO

In base alle priorità desunte dal RAV gli obiettivi formativi prioritari da perseguire, scelti tra quelli elencati al comma 7 della Legge 107/2015, sono principalmente:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. sviluppo delle competenze e delle abilità attraverso l'incremento di attività laboratoriali di diverse tipologie;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio nel rispetto della situazione emergenziale;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
- definizione di un percorso di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Descrizione Percorso

Negli ultimi anni l'Istituto ha organizzato e ha partecipato a diversi corsi di formazione rivolti al personale docente, ma spesso la ricaduta sulla didattica è stata limitata ed è mancata la condivisione delle buone pratiche con e tra tutto il personale scolastico. Per questo, senza diminuire l'attenzione sulla formazione, è necessario aumentare le occasioni di condivisione per costruire percorsi didattici comuni, sia per classi parallele sia in verticale ed in particolare nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro. Detti percorsi devono mirare a costruire le competenze di base sia in campo linguistico, con particolare riferimento

all'italiano e alle lingue straniere, sia per quanto riguarda le competenze matematico-logiche e scientifiche. È auspicabile giungere alla costruzione di prove condivise, miranti anche alla verifica delle competenze trasversali, da svolgersi per classi parallele, dopo aver condiviso il percorso didattico. Inoltre è necessario implementare il curricolo verticale di Orientamento e potenziare la didattica laboratoriale e la valenza orientativa di tutte le discipline.

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

“Obiettivo”: Strutturare il dialogo e il confronto tra docenti sulle metodologie, sulle strategie e sulle proposte didattiche per migliorare gli esiti.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

“Priorità” [Risultati scolastici]

Studenti licenziati per votazione conseguita all’esame: la priorità è individuabile in una riduzione della fascia degli alunni licenziati con voto 6.

“Priorità” [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Prove Invalsi: la priorità è ridurre la differenza nei risultati tra le classi dell’istituto di scuola primaria e secondaria.

“Priorità” [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Punteggio in italiano e matematica: la priorità è ridurre in tutte le classi la differenza rispetto al benchmark del Nord Est e nazionale.

“Priorità” [Competenze chiave europee]

La priorità è elaborare strumenti per monitorare i livelli di competenza di cittadinanza a livello di scuola.

“Priorità” [Risultati a distanza]

Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta scolastica: incrementare la percentuale di alunni che seguono il consiglio della scuola.

“OBIETTIVI DI PROCESSO” ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

“Obiettivo”: Articolare gli impegni collegiali in modo tale da far dialogare più efficacemente tra loro le diverse componenti dei tre ordini della scuola.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

“Priorità” [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Acquisire abilità cognitive, metacognitive, di approccio strategico ai compiti e di problem solving. Saper utilizzare le conoscenze acquisite per risolvere problemi.

“OBIETTIVI DI PROCESSO”**SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

“Obiettivo”: Proseguire con iniziative di formazione e la condivisione di esperienze e strumenti per la didattica e la valutazione delle competenze degli alunni.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”**“Priorità” [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Acquisire abilità cognitive, metacognitive, di approccio strategico ai compiti e di problem solving. Saper utilizzare le conoscenze acquisite per risolvere problemi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LEGGERE PER CAPIRE

Tempistica prevista per la	Destinatari	Soggetti
----------------------------	-------------	----------

Interni/Esterni

conclusione

dell'attività

Coinvolti

01/06/2025

 Docenti
 Studenti

 Docenti
 Studenti

Genitori

Responsabile

Tutti i docenti

Si programmeranno attività collegiali in cui il corpo docente abbia maggiori momenti di scambio di informazioni relativi ai processi di comprensione, elaborazione e produzione dei vari elaborati degli studenti. L'obiettivo è quello di promuovere attività che favoriscano negli alunni l'acquisizione di competenze relative alla comprensione dei testi di diverso genere.

Risultati Attesi

Miglioramento delle competenze di base in italiano, in matematica, nelle lingue.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MI FORMO PER AIUTARTI

Tempistica prevista per la	Destinatari	Soggetti
----------------------------	-------------	----------

Interni/Esterni

conclusione

dell'attività

Coinvolti

01/06/2025

Docenti
StudentiDocenti
Studenti
Genitori
Consulenti

esterni

Responsabile

Tutti i docenti

Didattica per competenze e innovazione metodologica

Metodologia didattica per competenze e metacognitiva,
potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.

Competenze digitali in conformità con il PNSD e PTA.

Sviluppo delle competenze digitali di tutto il personale.

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti in particolare come
strumento per la ricerca, l'organizzazione di informazioni, la
progettazione, il problem solving ecc.

Competenze di lingua straniera (base e avanzato) e CLIL.

Alfabetizzazione e perfezionamento della lingua straniera per gli alunni
e per i docenti (certificazioni).

Inclusione e disabilità

Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli
alunni con bisogni educativi speciali.Inclusione di gruppi di alunni che presentano caratteristiche particolari
dal punto di vista della provenienza socio-economica e culturale, con
situazioni di svantaggio. Coesione sociale e prevenzione del disagio
giovanile.Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di
discriminazione e bullismo.

Inclusione di gruppi di alunni che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio-economica e culturale, con situazioni di svantaggio.

Valorizzazione della scuola come comunità attiva che svolge un ruolo determinante nella costruzione del tessuto formativo e culturale del territorio, in collaborazione stretta e strutturale con gli enti locali, le associazioni, le imprese.

Formazione e diffusione della cultura della sicurezza

Formazione e diffusione della cultura del primo soccorso

Risultati Attesi

Il miglioramento degli apprendimenti (educativi e didattici) da parte degli studenti è legato a doppio filo con la capacità dei docenti stessi di intercettare le esigenze formative delle nuove generazioni, offrendo ambienti di apprendimento studiati e preparati per motivare e sorreggere i progetti di crescita individuali. Anche il processo di innovazione tecnologica e metodologica perseguito e portato avanti con tenacia dall'Istituto non può avere esiti apprezzabili senza il contributo fattivo e costruttivo delle famiglie, con le quali va mantenuta e sempre ricostruita quell'alleanza educativa così necessaria nella società moderna.

-

-

NOI CITTADINI ATTIVI

Descrizione Percorso

La legge 92 del 20 agosto 2019 introduce dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale **dell'educazione civica** nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una

cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. Il tema dell'educazione civica assume, infatti, una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo nazionale, contribuendo a «formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri».

I nuclei tematici dell'insegnamento sono precisati nel comma 2 dell'articolo 1 della Legge: conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità; cittadinanza attiva e digitale; sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

L'Istituto, già nel corso degli anni precedenti ha dato priorità all'attuazione di progetti il cui focus è la sensibilizzazione della comunità scolastica ai valori di cittadinanza. In coerenza con

il percorso formativo attuato, entro l'offerta formativa, si intende approfondire alcuni ambiti correlati ad aspetti specifici della nostra comunità scolastica. In particolare: la cura della persona e del contesto, e la partecipazione sociale e civica.

PROGETTO "EDUCAZIONE ALLA SALUTE"

PROGETTO "EDUCAZIONE CIVICA"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

“Obiettivo”: Porre attenzione al clima della classe, alle dinamiche relazionali e alla gestione dei conflitti.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

“Priorità” [Competenze chiave europee] Sviluppare le competenze sociali e civiche come strumento e veicolo per la costruzione consapevole della formazione culturale ed umana degli alunni.

“Obiettivo”: Proporre agli alunni l’esercizio quotidiano delle competenze chiave di cittadinanza nelle attività comuni con la conoscenza.

“OBIETTIVI DI PROCESSO” INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

“Obiettivo”: Valorizzare le diversità individuali e insegnare strategie di elaborazione delle conoscenze, autoregolazione cognitiva e gestione delle difficoltà.

“PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO”

“Priorità” [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Acquisire abilità cognitive, metacognitive, di approccio strategico ai compiti e di problem solving. Saper utilizzare le conoscenze acquisite per risolvere problemi.

“Priorità” [Competenze chiave europee] Sviluppare le competenze sociali e civiche come strumento e veicolo per la costruzione consapevole della formazione culturale ed umana degli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO ALLA SALUTE

Tempistica prevista per la Interni/Esterni conclusione dell'attività Coinvolti	Destinatari	Soggetti
--	-------------	----------

Docenti
Studenti
Genitori

Docenti
Studenti
Genitori
Consulenti

esterni

Docente responsabile del progetto: Vicenzutto Daniela; docenti coinvolti: tutti

Risultati Attesi

Favorire lo sviluppo delle competenze cognitive, emotive e relazionali per attivare comportamenti positivi per la salute. Promuovere stili di vita salutari. Incidere sul percorso evolutivo di ogni studente affinché sia scandito dalla padronanza delle competenze chiave di cittadinanza e dall'esercizio consapevole di abilità sociali. Diffondere la "cultura della legalità" nei giovani, avviandoli alla giusta comprensione della necessità delle "regole" quale presupposto indispensabile per un sano e corretto vivere civile. Garantire continuità agli interventi e coinvolgimento di tutte le componenti al fine di contrastare le diseguaglianze esistenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA

Tempistica prevista per la Interni/Esterni conclusione	Destinatari	Soggetti
--	-------------	----------

**dell'attività
Coinvolti**Docenti
Studenti
GenitoriDocenti
Studenti
Genitori

Consulenti

esterni

Docente responsabile del progetto: Lara Bortolusso coadiuvata dalla commissione. Docenti coinvolti: tutti

Risultati Attesi

Acquisire la conoscenza della realtà in cui si vive per comprenderla meglio. Stimolare il coinvolgimento emotivo e l'interesse nel conoscere il proprio contesto socio- ambientale.

Conoscere strutture, peculiarità, opportunità offerte dal proprio territorio, ma anche le problematiche, per sviluppare argomenti di ricerca e prospettare possibili soluzioni. Collaborare con gli altri (compagni, docenti, personale dell'Istituzione comunale) per un fine comune facendo esperienza di democrazia diretta.

Migliorare la familiarità con il luogo in cui si vive e contribuire alla formazione civica dei futuri cittadini, responsabili, umanamente più ricchi e che si sanno dare delle regole. Potenziare le abilità linguistico-espressive-culturali. Sviluppare la capacità riflessiva, critica e il problem-solving.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Funzione Strumentale per l'Innovazione didattica.

Finanziamenti Europei - Progetti PON

Finanziamenti da Enti ed Associazioni private

Finanziamento dal M.A.W. per il progetto Girls code it better.

L'identità culturale e progettuale dell'Istituto si esplicita attraverso scelte didattiche, organizzative ed operative che perseguono finalità condivise, aderenti alla normativa vigente, nonché a quanto previsto dal PNSD. La Scuola, infatti, è da tempo impegnata nel processo di innovazione digitale. Tale impegno ha già toccato tutti i settori previsti dal nuovo PNSD. Dal punto di vista degli strumenti, la Scuola ha dato delle risposte alle necessità di innovazione mediante la partecipazione ai bandi PON-FESR mirati all'allestimento di spazi e ambienti di apprendimento, con l'aula 3.0 della scuola Secondaria di I grado. Per quanto riguarda le competenze e i contenuti digitali, il corpo docente è sempre stato sensibile alle indicazioni ministeriali nella scelta dei materiali didattici e dei libri di testo che, ad oggi, sono tutti fruibili anche nella versione digitale fornita dalle case editrici, con le relative espansioni, gli esercizi interattivi, ulteriori contenuti per PC e per LIM. Per ciò che concerne la formazione e l'accompagnamento, la Scuola ha provveduto alla nomina dell'Animatore Digitale e dei docenti del Team Digitale, grazie ai quali si è dato avvio alle attività previste dal PNSD. L'Istituto, infatti, intende offrire un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula, anche attraverso azioni di innovazione del curriculum: CLIL (Content and

Language Integrated Learning), potenziamento dell'inglese, corsi di formazione in ambito digitale per i docenti di ogni ordine e grado e per il personale ATA.

AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Progetti PON

1. Azione 13.1.1 Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici

Progetto codice: 13.1.1A-FESR-REACT-EU Realizzazione di reti locali cablate e wireless, nelle scuole.

2. Azione 13.1.2 Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica

Progetto codice: 13.1.2A- FESR-REACT-EU Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica.

ATTIVI DIGITALI

Ø Girls code it better

Finanziamenti dall'Unione Europea - Fondi sociali europei (FSE) - 10.1.1A-FSEPON-VE-2021-68

Finanziamenti dall'Unione Europea - Fondi sociali europei (FSE) - 10.2.2A-FSEPON-VE-2021-85

Finanziamenti dall'Unione Europea - Fondi sociali europei (FSE) - 10.1.1A-FSEPON-VE-2021-68

Finanziamenti dall'Unione Europea - Fondi sociali europei (FSE) - 10.2.2A-

FSEPON- VE-2021-85

PON APPRENDIMENTO E SOCIALITÀ

REALIZZAZIONE DI PERCORSI EDUCATIVI VOLTI AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE E PER L'AGGREGAZIONE E LA SOCIALIZZAZIONE DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI NELL'EMERGENZA COVID-19 Programma Operativo Nazionale (PON E POC) "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 finanziato con FSE E FDR Asse I – Istruzione – Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 – Azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1

Titolo Modulo	Sede di svolgimento	Classi coinvolte	Numero alunni	Numero ore
gioco di squadra	Z. E. Da Rodeano	4 e 5 SMT - SGT	20	30
RispettiAmoci	Bibione primaria	4 E 5 BIB - CES	20	30
Comunichiamo con la lingua italiana 1	Z. E. Da Rodeano Alfabetizz. Rec e pot	1 -5 SMT	20	30
Comunichiamo con la lingua italiana 2	Tito Livio Alfabetizz. Rec e pot	1- 3 SMT	20	30
lettura e letteratura	Tito Livio	3 SMT SGT	20	30
leggi che ti passa	Z. E. Da Rodeano	2 SMT - SGT	20	30
English for you	Tito livio	2 SMT - SGT	20	30
A scuola di tedesco	Bibione secondaria	3 BIB - CES	20	30
scinzi@mo	Tito Livio	1 SMT - SGT	20	30
matematica	Bibione	1 BIB - CES	20	30



insieme	secondaria			
consapevolezza e media	Bibione secondaria	2BIB - CES	20	30
Inform...abilmente	Tito Livio	1 - 2 SMT - SGT	20	30
Sosteniamoci (cittadinanza)	Bibione primaria	4 - 5 BIB - CES	20	30
Attiviamoci (cittadinanza)	Tito Livio	1- 2 SMT - SGT	20	30
Tutti in scena	Z. E. Da Rodeano	1- 5 SMT	20	30
Vita e sport	Tito Livio	1 - 3 BIB - CES	20	30
Tutti in campo	Bibione secondaria	1 - 3 BIB - CES	20	30
La musica che unisce	Z. E. Da Rodeano	1-5 SMT - SG	20	30
Sport e socialità	Bibione primaria	1 -5 BIB - CES	20	30

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

C.LORENZINI COLLODI

VEAA832014

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI **CODICE SCUOLA**

GUGLIELMO MARCONI	VEEE832019
ZANETTO ELTI DA RODEANO	VEEE83202A
ARISTIDE GABELLI	VEEE83203B
GIOVANNI PASCOLI	VEEE83204C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

TITO LIVIO	VEMM832018
------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L' Istituto Comprensivo "Tito Livio" di San Michele al Tagliamento, attraverso la progettazione curricolare delle attività formative e la continua ricerca didattica e metodologica legata ai processi di insegnamento e di apprendimento, intende perseguire: La piena attuazione della propria autonomia progettuale; L'innalzamento dei livelli di istruzione e di competenza di tutti gli allievi; Il contrasto alle varie forme e situazioni di disuguaglianza; La realizzazione di una scuola aperta al dialogo e alla collaborazione con il territorio; Il successo formativo di tutti gli studenti, garantendo il diritto allo studio e alle pari opportunità.

In sintesi, la scuola, in linea con la legge 107/2015 circa l'ampliamento

dell'offerta formativa, sottolinea:

- a) la valorizzazione e il potenziamento: delle competenze linguistiche (madre lingua inglese e/o tedesco); delle competenze matematico-logiche e scientifiche/tecniche; delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni; delle discipline motorie e dello sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; delle competenze digitali.
- b) lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio di tutti, anche in collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- c) la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, del bullismo, del cyberbullismo;
- d) la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- e) la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e personalizzati e di nuove metodologie innovative e/o laboratoriali con il coinvolgimento attivo degli alunni e degli studenti;
- f) l'alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- g) la definizione di un sistema di orientamento formativo per tutti gli alunni. L'elaborazione del curriculum deve tenere conto delle Indicazioni Nazionali del 2012 che pongono al centro dell'attenzione: la cultura, la scuola che cambia e la centralità della persona in prospettiva di uno sviluppo di cittadinanza attiva aperta verso tutti,

pronta a costruire alleanze educative con il territorio e con l'intento e l'auspicio di formare cittadini responsabili e consapevoli del mondo.

Il Piano dell'Offerta Formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto delle proposte del territorio. Dopo un'attenta analisi delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione (2012), la scuola ha predisposto il Curricolo, parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, partendo dal profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, quindi ha individuato i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

Tutte le scelte sono state condivise dai docenti del collegio unitario, perché c'è la ferma convinzione che Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e tutti e tre gli ordini di scuola contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica dei cittadini e rappresentano un rilevante fattore di sviluppo.

A partire dal Curricolo di Istituto, i docenti individuano, poi, le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline, alla continuità del percorso educativo e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado.

La scuola dell'infanzia finalizza i vissuti e le esperienze dei bambini in una prospettiva evolutiva, mediandoli culturalmente all'interno di un contesto sociale ed educativo intenzionalmente orientato al graduale sviluppo della competenza.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica è finalizzata a

guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. L'intero percorso curricolare, elaborato unitariamente, garantisce la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non la sola trasmissione di una sequenza di contenuti.

Nel definire il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione si è scelto di partire dalle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo con raccomandazione del 18 dicembre 2006, che l'Italia ha recepito come obiettivo generale del processo formativo del sistema pubblico di istruzione. Esse rappresentano, come precisa la premessa alle indicazioni, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso.

Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, accogliendo la proposta avanzata il 17 gennaio 2018 dalla Commissione europea, ha varato la Raccomandazione relativa alle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente, le "MACROCOMPETENZE", poiché sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Esse sono:

- 1) competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- 2) competenza imprenditoriale
- 3) competenza alfabetica funzionale
- 4) competenza multilinguistica
- 5) competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali
- 6) competenza digitale
- 7) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- 8) competenza in materia di cittadinanza.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello essenziale in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione: posta elettronica, navigazione web, social network, blog, etc... Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale sviluppato gli consente di affrontare problemi e situazioni

sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo, dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Ha assimilato il senso e la necessità del rispetto delle regole nella convivenza civile. Ha attenzione per il bene comune e per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questa può avvenire: momenti educativi formali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa.

Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto a riflettere su se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

C. LORENZINI COLLODI VEAA832014

SCUOLA DELL'INFANZIA

√ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

GUGLIELMO MARCONI VEEE832019

SCUOLA PRIMARIA

√ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ZANETTO ELTI DA RODEANO VEEE83202A

SCUOLA PRIMARIA

√ TEMPO SCUOLA

28 ORE SETTIMANALI

ARISTIDE GABELLI VEEE83203B

SCUOLA PRIMARIA

√ TEMPO SCUOLA

28 ORE SETTIMANALI

GIOVANNI PASCOLI VEEE83204C

SCUOLA PRIMARIA

√ TEMPO SCUOLA

28 ORE SETTIMANALI

TITO LIVIO VEMM832018

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
v TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte ed Immagine	2	66
Musica	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta della scuola	1	33
Educazione civica		33

v CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

INDIRIZZO MUSICALE	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198

Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte ed Immagine	2	66
Musica	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta della scuola	1	33
Educazione civica		33
Strumento Musicale	6	198

v TEMPO PROLUNGATO

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia Geografia	15	297
Matematica e Scienze	9	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

Arte ed Immagine	2	66
Musica	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta della scuola	1/2	33/66
Educazione civica		33

CURRICOLO DI ISTITUTO

I.C. S. MICHELE AL TAGLIAMENTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

√ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Curricolo Verticale d'Istituto

ALLEGATI

- Curricoli definitivi
- Curricolo Verticale di Educazione Civica
- Curricolo Scuola Primaria
- Piani di Studio Scuola Primaria

Approfondimento

Nell'ambito dell'autonomia scolastica l'Istituto Comprensivo ha predisposto all'interno del PTOF il Curricolo Verticale, evidenziando i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, da raggiungere al termine dei singoli gradi

scolastici del primo ciclo di istruzione.

Il curriculum raccoglie ed esprime l'intera progettazione formativa dell'Istituto, coinvolgendo gli insegnanti dei tre ordini di scuola in un lavoro sinergico di elaborazione di un percorso unitario, di lungo periodo, caratterizzato da uno sviluppo verticale coerente, che accompagni gli alunni attraverso tappe ben definite e raccordate, dall'ingresso alla scuola dell'infanzia alla conclusione del primo ciclo di istruzione, nella prospettiva della prosecuzione degli studi e dell'apprendimento permanente. Nell'elaborare la propria proposta formativa, consapevole del fatto che l'esperienza di apprendimento degli alunni, oggi, si arricchisce notevolmente di apporti e contributi provenienti dalla famiglia, dal territorio, dai nuovi media. La scuola si impegna a connettere e a far dialogare questi saperi informali con l'apprendimento proposto in classe.

La progettazione per competenze porta ad una riflessione sui saperi disciplinari, finalizzata a coniugarne il valore formativo con i bisogni conoscitivi degli allievi, chiarendo il contributo peculiare che ciascuna disciplina può fornire allo sviluppo delle competenze chiave ed evidenziando, nel contempo, le relazioni esistenti tra i diversi saperi, in funzione di una proposta formativa organica e unitaria.

Affinché le discipline siano risorse per lo sviluppo di competenze, deve essere definitivamente superata l'impostazione trasmissiva del loro insegnamento e privilegiata una didattica basata sui nuclei concettuali fondanti delle discipline stesse e su una sicura acquisizione da parte degli alunni delle metodologie proprie di ciascuna di esse: la lingua italiana, disciplina con ruolo strategico rispetto ad ogni processo di apprendimento; le lingue straniere, come risorse funzionali all'inclusione sociale e alla partecipazione a contesti caratterizzati da pluralità linguistiche e culturali; il linguaggio matematico, con i suoi peculiari

modelli di interpretazione e rappresentazione della realtà; le scienze, intese in un'accezione metodologica, che travalica il limitato campo delle scienze naturali, comprendendo dunque anche discipline quali la storia e la geografia; la tecnologia e, in particolare, i nuovi strumenti e i nuovi linguaggi della multimedialità; le arti visive, la musica e l'educazione fisica, quali alfabeti che offrono contesti essenziali per l'espressione creativa e personale e la comunicazione, oltre che contributo fondamentale per la conoscenza e la comprensione del mondo umano nelle sue specificità culturali; la religione cattolica concorre alla formazione culturale e alla crescita globale della persona.

Secondo le Indicazioni per il Curricolo: "...ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del POF, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo".

Il lavoro "verticale" dei Docenti può aiutare ad integrare "al meglio" le diverse professionalità docenti (più attenta ai processi e ai contesti educativi nella Scuola dell'Infanzia e nella Primaria, più orientata alla salvaguardia dei saperi disciplinari nella Scuola Secondaria) e a mettere a punto una linea significativa di traguardi conforme ai livelli di uscita intermedia e finale del percorso 3-14 anni. L'adozione di curricoli verticali consente di migliorare la coerenza e coesione delle conoscenze, la specializzazione delle abilità procedurali, la crescita di una motivazione selettiva e orientata. Il Curricolo è stato integrato con l'inserimento delle competenze digitali e con il curricolo verticale di Educazione Civica, realizzato dai docenti durante i dipartimenti verticali, sotto la guida coordinatori individuati dal Collegio dei Docenti.

Nel corso dell'anno 2020 – 2021, i coordinatori hanno seguito un corso di formazione di 43 ore riguardante la progettazione ed elaborazione di curricula per l'Educazione Civica in raccordo con il Profilo delle competenze al termine del I ciclo, la progettazione e predisposizione di Unità di Apprendimento e strumenti valutativi (griglie, rubriche).

Il Ministero dell'Istruzione, con nota n. 2158 del 4 dicembre 2020, ha previsto che, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. I docenti della scuola primaria, dopo aver seguito un corso di formazione e lavorato suddivisi in gruppi a seconda delle discipline d'insegnamento, hanno rivisto i piani di studio di ogni singola disciplina e predisposto i curricula verticali e le rubriche valutative.

Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere

La scuola è una grande opportunità di laboratorio sociale che ha il compito importante di creare una rete di relazioni significative dove tutti possano essere riconosciuti come uguali e nello stesso tempo diversi. Essa ha la responsabilità di aiutare i bambini e le bambine a maturare delle identità dal punto di vista psicologico, possibilmente identità solide e flessibili. Un IO solido può crescere disponibile verso gli altri, accettare la diversità che non vede come una minaccia ma come una risorsa. La solidità dell'IO si crea attraverso il pensiero riflettente e soprattutto quello riflessivo

che sviluppa il pensiero critico, il senso di autoefficacia e l'autostima. I bambini e i ragazzi, dall'infanzia alla secondaria, non sono solo occupati ad apprendere, ma a crescere. La scuola deve dare la possibilità di conoscere se stessi e gli altri, favorendo la comunicazione, lo scambio, il confronto, una interazione attraverso la quale conoscere l'altro senza assimilarlo, deve essere una continua scoperta di analogie e differenze che permetta di esprimere il valore della diversità come stimolo all'arricchimento personale. La scuola deve sostenere la realizzazione concreta delle pari opportunità uomo-donna superando gli stereotipi culturali, solo in parte eliminati e che condizionano ancora la mentalità, offrendo la possibilità di esprimere le proprie caratteristiche personali. Tali diritti sono espressi nella Costituzione (art. 34,29,37,51) e nelle competenze di Cittadinanza (nazionali, europee e internazionali) che gli alunni devono maturare nel corso del primo ciclo. Non a caso nel nostro curriculum d'istituto queste competenze occupano un posto significativo a cappello di tutte le altre competenze disciplinari proprio perché guida del lavoro scolastico e chiave fondamentale della crescita della comunità scolastica e del vivere civile. Nel comma 16 della legge 107 si ribadisce l'importanza della promozione delle differenze e la lotta ad ogni tipo di discriminazione, ad ogni tipo di violazione della dignità della persona, contro la violenza sessuale, di genere e razziale. Il nostro istituto, oltre a creare un rapporto di collaborazione con i genitori attraverso il patto di corresponsabilità, che ribadisce questi principi di cittadinanza, apre sportelli di ascolto ai ragazzi e ai genitori grazie al supporto di psicologi e personale specializzato, cerca di coltivare il dialogo costruttivo e il confronto, realizza attività di accoglienza e intercultura, progetti di inclusione e laboratori in cui i ragazzi siano protagonisti attivi del loro apprendimento. Il nostro Istituto ha ricevuto un riconoscimento dell'UNICEF come scuola amica dei bambini per i lavori realizzati, e continua ad aderire alle proposte di questo ente e di altre agenzie aventi quale scopo la sensibilizzazione all'esercizio di una cittadinanza di qualità e più attiva. Alcuni docenti hanno infine seguito una formazione trasversale e multidisciplinare specifica sugli argomenti in oggetto, acquisita attraverso corsi sull'ascolto attivo, sul bullismo, sul cyberbullismo e sugli stereotipi ed identità di genere.

ALLEGATI:

curricoli verticali e allegati I C Tito Livio San Michele.pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

1. AREA COMUNITÀ ATTIVA - PREMESSA GENERALE

AREA COMUNITA' ATTIVA: valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'Istituto propone attività rivolte alla comunità per favorire la consapevolezza educativa e migliorare l'empowerment dei genitori. La scuola intende offrire spazi di riflessione, di consapevolezza genitoriale nella relazione con i figli per incrementare le capacità di comunicazione e favorire spazi di confronto e di scambio con altri genitori. Tali incontri vengono condotti dagli insegnanti e da psicologi in diversi momenti del percorso scolastico:

- al momento dell'inserimento nella scuola dell'infanzia
- al momento dell'inserimento nella scuola primaria
- al momento dell'inserimento della scuola secondaria di I grado
- nella fase dell'orientamento scolastico per la scelta della scuola secondaria di II grado. Nel corso dell'anno scolastico vengono anche organizzati incontri per genitori sulle seguenti tematiche: uso consapevole di Internet e dei social) network; come seguire i figli nel loro percorso scolastico; la comunicazione con i figli preadolescenti.

2. AREA CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA:

PREMESSA GENERALE

Per lo sviluppo di tali competenze: il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni e della

consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il curriculum verticale d'Istituto "Educazione Civica" prevede che gli alunni realizzino attività concrete di partecipazione attiva e di solidarietà al fine di renderli cittadini attivi e consapevoli, tra le attività realizzate vi sono: concerti solidali nella residenza per anziani "Ida Zuzzi" di San Michele al Tagliamento, per creare sensibilità ed attenzione nei confronti della condizione degli anziani e per favorire il dialogo tra le generazioni; la Consulta degli alunni, attraverso la quale gli alunni della scuola secondaria di I grado partecipano attivamente alla vita e alle scelte della scuola, esprimendo le loro istanze e le loro esigenze nelle assemblee di classe e tramite i rappresentanti di classe; La scuola Amica dei Bambini: l'Istituto partecipa al programma UNICEF "Scuola amica dei bambini e degli adolescenti" con una serie di percorsi operativi sul tema dei diritti. Partecipazione alla Settimana Civica.

2 A. AREA CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA - PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA PER SCUOLE PRIMARIE

PROGETTO DI PLESSO SCUOLE PRIMARIE BIBIONE – CESAROLO: A scuola, più consapevoli, responsabili, felici.

Obiettivo: Potenziamento della sfera relazionale e interpersonale.

Riflessione sulle problematiche di ordine ambientale per migliorare la sensibilità su di esse in vista dei macro-obiettivi dell'agenda 2030.

PROGETTO DI PLESSO SCUOLA PRIMARIA SAN GIORGIO: Siamo tutti campioni.

Obiettivo: Sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano e

rispettoso di se stessi e degli altri.

PROGETTO DI PLESSO SCUOLA PRIMARIA SAN MICHELE: Non c'è futuro senza cura. Rendiamo quest'anno speciale.

Obiettivo: Sviluppo di competenze quali l'assunzione di responsabilità, della solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Tutte le scuole primarie programmano all'inizio dell'anno scolastico i progetti di plesso che hanno come focus l'educazione civica con specifiche attività per migliorare le competenze di cittadinanza e il clima di classe. Sviluppo delle risorse personali e di gruppo; utilizzare una pluralità di linguaggi e di modalità di espressione; potenziare le capacità di trasferibilità di competenze, concetti e abilità in contesti, discipline, ambiti di lavoro diversi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare le competenze di cittadinanza con ricaduta sul clima di classe e di plesso.

Favorire l'integrazione e la collaborazione con le famiglie e con il territorio.

DESTINATARI: tutti gli alunni delle scuole primarie

TEMPISTICA: anno scolastico

RISORSE UMANE: docenti dei plessi

RISORSE MATERIALI NECESSARIE: aule, laboratori, palestre...

2 B. AREA CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA - GIORNATA

DELLA MEMORIA E DEL RICORDO – SCUOLE SECONDARIE

UDA concordate e stese a livello di dipartimento/i. Incontri con testimoni viventi organizzati dalla scuola e/o da esterni (Biblioteca Comunale). Rielaborazione dei contenuti e dei messaggi attraverso diverse forme creative ed artistiche. Momenti finali di comunicazione e di apertura al territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE Prendersi cura degli altri. Sviluppare modalità consapevoli di convivenza civile, di rispetto delle differenze, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
IMPARARE AD IMPARARE Acquisire ed interpretare l'informazione
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - ESPRESSIONE ARTISTICA E MUSICALE Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica)
ITALIANO LETTURA E COMPrensIONE Individuare informazioni, relazioni e scopi di un testo letto.
STORIA Individuare le relazioni tra gruppi umani e aree territoriali di appartenenza (anche in rapporto alla contemporaneità).

DESTINATARI: classi terze scuole secondarie di primo grado

TEMPISTICA: gennaio - febbraio

RISORSE UMANE: docenti, testimoni, responsabile biblioteca

RISORSE MATERIALI NECESSARIE: aule, laboratori, aule polivalenti...

2 C. AREA CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA - CONSULTA DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE - SCUOLE SECONDARIE

Cittadinanza attiva e democratica. Partendo dall'osservazione di ciò che accade durante la campagna elettorale nelle consultazioni

amministrative o l'elezione dei genitori rappresentanti di classe, i ragazzi deducono le regole da applicare per l'elezione dei rappresentanti della consulta alunni e le applicano in modo da acquisire una prassi e un comportamento rispettoso delle stesse. Successivamente si confrontano all'interno della classe per discutere le problematiche emerse e le proposte da riferire all'assemblea dell'Istituto. I ragazzi eletti partecipano alla riunione di Istituto e poi riferiscono alla classe le decisioni prese e le proposte altrui in momenti assembleari.

Obiettivi formativi e competenze attese

Partecipare alla vita sociale. Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria in ambito scolastico. Concetti di regole e patto, diritto e dovere. Regole per le elezioni dei rappresentanti dei genitori e degli amministratori. Compiti dei rappresentanti dei genitori. Compiti dei rappresentanti degli alunni. Prendersi cura degli altri. Sviluppare modalità consapevoli di convivenza civile; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.

DESTINATARI: studenti delle scuole secondarie di primo grado

TEMPISTICA: anno scolastico

RISORSE UMANE: docenti

RISORSE MATERIALI NECESSARIE: aule, laboratori, aula polivalente...

**2 D. AREA CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA – RICICLA IL TUO
CELLULARE - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI BIBIONE**

Educazione civica: approfondire temi di attualità alla luce dell'Agenda 2030 per lo sviluppo globale consapevole, per un'equa distribuzione delle risorse e promozione di scelte eco-compatibili. Adesione alla campagna per il riciclo dei cellulari promossa da Jane Goodall Italia e promozione del centro di raccolta del plesso.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo delle tematiche oggetto della campagna - Promozione e diffusione della campagna del riciclo dei cellulari attraverso materiali prodotti dagli alunni Progettare percorsi che sviluppino competenze metodologiche e sociali partendo da situazioni reali - Costruire esperienze che promuovono il confronto reciproco e il senso di responsabilità sociale

DESTINATARI: studenti classi prima, seconda, terza della scuola secondarie di primo grado di Bibione

TEMPISTICA: anno scolastico

RISORSE UMANE: docenti

RISORSE MATERIALI NECESSARIE: aule, laboratori, aula polivalente...

2 E. AREA CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA – PROGETTI ASVO E CONSORZIO LTA ACQUA - SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO

Sviluppo di una coscienza ambientale e sociale indirizzata alla sostenibilità. Sensibilizzazione ed uso consapevole della risorsa acqua.

DESTINATARI: alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado

TEMPISTICA: anno scolastico

RISORSE UMANE: docenti interni, esperti esterni

RISORSE MATERIALI NECESSARIE: aule, laboratori, aula polivalente, palestre...

APPROFONDIMENTO EDUCAZIONE CIVICA

L'applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" implica nuove disposizioni. La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. Pertanto si afferma la necessità che la scuola rafforzi la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari, pertanto l'educazione civica, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari. La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione

civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del consiglio di classe. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, tra essi è individuato un coordinatore. È bene ricordare che ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. L'educazione civica si sviluppa intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge.

1. LA COSTITUZIONE

2. LO SVILUPPO SOSTENIBILE

3. LA CITTADINANZA DIGITALE.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste per il primo ciclo e per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione confrontandosi con il team docenti, da inserire nel documento di valutazione. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene

riportato nel documento di valutazione. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva.

3. AREA INCLUSIONE - CONTINUITÀ - ORIENTAMENTO -

PREMESSA GENERALE

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione anche attraverso la definizione di un sistema di continuità tra i diversi ordini di scuola e di orientamento; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. La scuola è una comunità educante che accoglie ogni alunno nella sua peculiarità e si impegna a realizzare le condizioni favorevoli al raggiungimento del successo formativo di ciascuno. Per questo non è solo finalizzata alla trasmissione del sapere, ma anche all'apertura culturale e attenta alla crescita personale, emotivo-psicologica e sociale. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre gradi scolastici differenti ciascuno caratterizzato da una specifica identità educativa e professionale, dovrebbe essere progressivo, unitario e continuo. Il nostro Istituto si impegna pertanto nella progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo tra ordini scolastici attraverso Unità di Apprendimento, progettate dai docenti, orientate a favorire un graduale sviluppo delle competenze riferibili alle diverse età: il progetto ACCOGLIENZA- CONTINUITÀ garantisce il coordinamento di attività e percorsi didattici per la continuità in anno-ponte con le scuole dell'Infanzia e con la scuola Secondaria di primo grado; ORIENTAMENTO ha la finalità di guidare gli alunni della classe terza della scuola Secondaria di primo grado alla scelta del nuovo percorso scolastico

attraverso attività di conoscenza delle proprie attitudini, visite guidate alle scuole superiori del territorio, laboratori presso l'Istituto realizzati dai docenti delle varie scuole di Secondo grado, incontri con un esperto di processi formativi /orientativi rivolti anche ai genitori; proposte di attività esemplificative (Forum), laboratori in orario pomeridiano presso la sede centrale dell'Istituto con la partecipazione di docenti di varie scuole, incontri rivolti a genitori e studenti con un esperto di processi formativi - orientativi.

PROGETTI INCLUSIVI che stimolano la condivisione e il senso di appartenenza: L'inclusione dai monti ai mari; progetti di plesso della scuola Primaria; progetti sportivi...

RECUPERO di competenze disciplinari, in ambito linguistico e logico matematico.

POTENZIAMENTO di competenze disciplinari (GCIB, Latino, INGLESE, Olimpiadi della matematica...).

L'Istituto si impegna inoltre ad elaborare ed attuare progetti inclusivi, quali BIENNALE INCLUSIVA e LA GIORNATA DELL'INCLUSIONE, che permettano agli alunni di crescere sviluppando al meglio le proprie potenzialità e possibilità di scelta. In accordo con le linee guida regionali per la precoce individuazione di alunni con DSA l'istituto adotta "il quaderno operativo" inserito nel sito dell'USR e riportato nel sito della scuola alla sezione Disturbi dell'Apprendimento. Esso contiene normativa, griglie di valutazione e percorsi di recupero/potenziamento, al fine di stilare una relazione basata su dati oggettivi ad uso delle famiglie e dei clinici. La scuola, nell'interesse del bambino, documenta alla famiglia l'esito delle osservazioni, successivamente la famiglia avvia il percorso di approfondimento presso strutture abilitate al rilascio della certificazione in modo da permettere al consiglio di classe di redigere un PDP. I modelli di PDP in uso sono stati aggiornati nel 2021 con le indicazioni INVALSI per

l'esame di Stato e con la sezione riguardante la modalità di erogazione della didattica nel caso in cui la classe sia in DDI. L'Istituto favorisce inoltre il recupero di competenze disciplinari, in ambito linguistico e logico matematico, rimuovendo situazioni di disagio scolastico per problemi legati al metodo di studio e/o bassa autostima.

3 A. AREA ACCOGLIENZA CONTINUITÀ- PROGETTO "ANNO PONTE" PER LE CLASSI DI RACCORDO TRA SC. INFANZIA/PRIMARIA E PRIMARIA/SECONDARIA

Progettare nei dipartimenti o in incontri ad hoc unità di apprendimento per il passaggio degli alunni tra i vari ordini di scuola; UdA che colleghino verticalmente classi iniziali della scuola primaria con la sezione grandi della scuola dell'infanzia; le classi terminali della scuola primaria con classi iniziali della scuola secondaria. Continuità ed orientamento.

Obiettivi formativi e competenze attese Applicare le Nuove Indicazioni nazionali in materia di Unitarietà e Continuità del Curricolo; Facilitare la comunicazione tra ordini di scuole con l'elaborazione di strumenti chiari, efficaci e condivisi; Coordinare le attività di accoglienza per gli alunni delle scuole coinvolte; Sviluppare attività integrate in accordo con le scuole dell'Infanzia Paritarie operanti nel territorio; Coordinare attività e percorsi didattici per la continuità in anno-ponte con le scuole coinvolte; Progettare una semplice unità di apprendimento da attuare nelle attività di anno-ponte e favorire la partecipazione attiva; Favorire la socializzazione e la conoscenza tra gli alunni dei diversi ordini scolastici anche attraverso il lavoro di gruppo; Promuovere una didattica orientativa e percorsi di educazione alla scelta in collaborazione con le famiglie e il supporto di esperti esterni.

DESTINATARI: classi iniziali della scuola primaria con la sezione grandi della scuola dell'infanzia; le classi terminali della scuola primaria con classi iniziali della scuola secondaria.

TEMPISTICA: anno scolastico

RISORSE UMANE: docenti dei plessi

RISORSE MATERIALI NECESSARIE: aule, laboratori, aula polivalente...

3 B. AREA ORIENTAMENTO - TRE ORDINI DI SCUOLA, DAI 3 AI 14 ANNI

L'Orientamento, inteso come percorso di crescita e di maturazione globale che accompagna la persona lungo tutto il corso della vita, costituisce parte integrante del curriculum di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo fin dalla Scuola dell'Infanzia, quando si realizzano le prime interazioni culturali con la realtà, finalizzate ad amplificare il potenziale di ciascun allievo. Per questo motivo l'Istituto svolge una serie di attività che, partendo dalla Scuola dell'Infanzia e Primaria, attraverso la condivisione di un progetto comune, favoriscano la conoscenza di sé e dell'altro. Le attività finalizzate all'Orientamento rivestono una duplice funzione: "formativa", in quanto offrono occasioni di sviluppo della personalità dell'alunno in tutte le direzioni, dalla conoscenza di sé alla gestione delle dinamiche relazionali, la gestione delle difficoltà, il rispetto delle regole e lo sviluppo della collaborazione; "informativa", in quanto danno all'alunno le informazioni che gli permettono di leggere la complessa realtà dominata dal cambiamento e di elaborare un proprio progetto di vita. Nell'ambito di ciascuna disciplina è cura di ciascun docente promuovere una didattica orientante volta a far emergere in ciascun studente la scoperta delle proprie attitudini personali, attivare percorsi laboratoriali per il miglioramento delle relazioni di gruppo e della conoscenza di sé, avviare momenti di confronto per la riflessione su interessi, attitudini, risultati

scolastici, aspettative per il futuro.

Obiettivi formativi e competenze attese Prendersi cura di sé e degli altri; Partecipare alla vita sociale: assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria; Organizzare il proprio apprendimento; Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; Sviluppare modalità consapevoli di convivenza civile, di rispetto delle differenze, di confronto responsabile e di dialogo; Acquisire una piena conoscenza di sé in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità; Acquisire informazioni sul sistema scolastico, conoscere i vari percorsi formativi e professionali; Conoscere gli aspetti più importanti del mondo del lavoro, le professioni e i mestieri.

Approfondimento

Attività Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria
Progetto Accoglienza: per facilitare un inserimento sereno nella nuova realtà scolastica
Orientamento in entrata per i futuri iscritti
Sviluppo in classe da parte dei docenti di U.D.A. specifiche inerenti l'Orientamento formativo e informativo per l'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva, conoscenza di sé, autovalutazione e metodo di studio e di educazione alla scelta (scuola secondaria di 2° grado).

Scuola Secondaria
Incontro in classe con la psicologa volto a favorire la conoscenza delle caratteristiche dei percorsi di studio;

incontro con la psicologa rivolto ai genitori per favorire l'accompagnamento dei figli nei confronti delle scelte scolastico-formative;

Partecipazione al Forum dell'Orientamento presso l'ISIS "Da Vinci" di Portogruaro;

Partecipazione al progetto InspiringGirls;

Partecipazione delle classi terze al laboratorio LENSES presso l'Isis Da Vinci;

Partecipazione delle classi seconde al laboratorio materialMENTE presso l'Isis da Vinci;

Incontro con ex alunni dell'Istituto e con rappresentanti delle associazioni di categoria;

Consegna del Consiglio Orientativo predisposto dal Consiglio di Classe.

DESTINATARI: alunni dell'Istituto

TEMPISTICA: anno scolastico

RISORSE UMANE: docenti di scuola dell'infanzia, docenti di lettere e coordinatori di classe. Gruppo di lavoro. Accoglienza- Orientamento scuola primaria e secondaria. Esperti esterni (psicologa). Rappresentanti del mondo del lavoro e Associazioni di categoria

RISORSE MATERIALI NECESSARIE: aule, laboratori, aula polivalente...

3 C. AREA INCLUSIONE- L'INCLUSIONE DAI MONTI AI MARI - SCUOLE SECONDARIE

"Fare di necessità virtù" ecco la nostra linea di partenza. Dalla distribuzione frammentaria del nostro Istituto, dal bisogno di accogliere alunni con disabilità importanti e dalla necessità di creare un ambiente accogliente per tutti gli alunni è nato il progetto "L'INCLUSIONE DAI MONTI AI MARI". Esso si articola in 3 giornate che si svolgono entro i primi tre mesi dell'anno scolastico. Gli alunni delle sei classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado vengono mescolati e divisi in sei nuovi gruppi dove dovranno collaborare, aiutarsi reciprocamente, mettere a frutto le

proprie differenti capacità e stringere nuove amicizie. Il progetto è stato ideato dall'equipe docente che ha seguito un percorso di formazione sulla progettazione per competenze e su tecniche di apprendimento attivo collaborativo e punta a creare una scuola inclusiva e motivante per gli alunni. I tre momenti salienti del progetto sono le "uscite" che sono incentrate ciascuna su un tema preciso, estratto ed ampliato dal Curricolo d'Istituto:

BIENNALE INCLUSIVA. Socializzo ed imparo a far gruppo. Gli alunni mescolati in nuove 6 classi miste, guidate da insegnanti anche non conosciuti, partecipano alla visita guidata ed in autonomia. divisi per gruppi. visitano i padiglioni dei Giardini della Biennale di Venezia raccogliendo informazioni che poi esporranno agli altri compagni. Dovranno confrontarsi ed imparare a collaborare con nuovi compagni, utilizzando modalità di convivenza civile, anteponendo le esigenze del gruppo alle proprie personali; dimostrarsi autonomi nell'organizzare il gruppo e nel seguire l'ordine di visita dei diversi padiglioni; mettere in atto rispetto e condivisione delle regole civiche e responsabilità nel seguire il piano di visita senza la supervisione dell'insegnante.

GIORNATA DELL'INCLUSIONE. Imparo a collaborare condividendo ed accettando risorse e resistenze proprie ed altrui Gli alunni vengono mescolati in 6 classi miste (ognuna identificata da un colore) e, seguendo una tabella di marcia prestabilita, partecipano a 6 laboratori di didattica ludica, tenuti dagli insegnanti dell'Istituto e da educatori e ospiti di una Cooperativa che si occupa di disabilità. I laboratori propongono di imparare attraverso una modalità diversa, ludica, favorendo le diverse intelligenze, la manualità, la creatività e il lavoro cooperativo: l'apporto di ognuno è importante, il clima di lavoro è rilassato e gli alunni sperimentano che collaborando si impara più velocemente e con meno fatica.

TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE. Mi confronto con nuovi compagni’. Gli alunni mescolati in nuove 6 classi miste, guidate da insegnanti anche non conosciuti, partecipano alla visita guidata di carattere naturalistico ed a un'esperienza sportivo-naturalistica. Dovranno confrontarsi ed imparare a rispettare le diverse abilità messe in gioco durante la giornata. Dovranno utilizzare modalità di convivenza civile, mettere in atto rispetto e condivisione delle regole civiche ma soprattutto attenzione e responsabilità nel seguire le indicazioni necessarie allo svolgimento specifico delle attività.

DESTINATARI: alunni delle scuole secondarie di primo grado

TEMPISTICA: anno scolastico

RISORSE UMANE: docenti interni. Esperti esterni

RISORSE MATERIALI NECESSARIE: aule, laboratori, aula polivalente...

4. AREA INTERCULTURA - PREMESSA GENERALE

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze ed il dialogo tra le culture. La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare a essere". Il nostro Istituto ha fatto proprio ciò che le Indicazioni Nazionali suggeriscono aprendosi alle famiglie, nel rispetto dei reciproci ruoli, e al territorio circostante. In quanto comunità educante, la scuola promuove la convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni bambino e stimola la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri di una società come parte integrante di una comunità. Insegnare le regole del vivere e del convivere per la scuola è un compito molto importante. L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità

dell'identità culturale di ogni bambino, perché la promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Non basta convivere nella società, ma questa società bisogna crearla continuamente e insieme. I progetti di quest'area mirano tutti alla formazione di futuri cittadini del mondo.

Attività di alfabetizzazione previste per gli alunni neo arrivati;

Intervento dei mediatori culturali;

Attività per il potenziamento dell'italiano L2 come lingua veicolare dello studio.

In base alle normative vigenti tutti i minori stranieri sono soggetti all'obbligo scolastico e deve essere garantito loro il diritto allo studio. L'iscrizione dei minori stranieri può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno. Gli alunni stranieri vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;

dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;

del corso di studi eventualmente seguito nel Paese di provenienza e del titolo di studio eventualmente posseduto.

È stato ormai accertato che la padronanza linguistica rappresenta la condizione necessaria del successo scolastico dei bambini stranieri; un inserimento positivo del bambino sarà quindi strettamente legato ad un apprendimento rapido ed efficace della seconda lingua. Pertanto il nostro Istituto, in presenza di alunni stranieri neo arrivati, affronta in primo

luogo:

attività di accoglienza (la socializzazione tra alunni italiani e stranieri, anche attraverso le attività ludiche e i linguaggi non verbali, è il primo presupposto per l'apprendimento dell'italiano come L2);

attività di alfabetizzazione (l'insegnamento linguistico richiede una progettazione didattica specifica in relazione alle singole situazioni di bilinguismo).

Per quanto possibile, si procede all'adattamento dei programmi di insegnamento, attraverso

l'approntamento di specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per favorire l'integrazione e l'apprendimento della lingua italiana, attingendo:

a risorse interne: contemporaneità, ore aggiuntive di insegnamento, ore di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica;

La lingua come strumento di comunicazione viene generalmente appresa in un periodo che può durare da sei mesi a un anno, mentre l'acquisizione della lingua come strumento per apprendere i contenuti delle altre discipline e dei loro lessici specifici (materie di studio) richiede un tempo molto più lungo. Per favorire l'apprendimento dell'italiano L2 come lingua veicolare allo studio si organizzano, in una seconda fase, dei percorsi di potenziamento linguistico utilizzando risorse interne.

4 A. AREA INTERCULTURA- "TUTTI A SCUOLA" Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, la conoscenza e il dialogo fra le varie culture. La scuola, in quanto comunità educante, promuove la convivenza, stimola la condivisione di tutti quei valori che sono fondamentali nella

società come parte integrante di una comunità, insegna le regole del vivere e del convivere, valorizza l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni bambino, perché la promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola non solo lo sviluppo di se stesso ma anche delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Il progetto Intercultura del nostro Istituto è nato per rispondere ai bisogni di un'utenza sempre più diversificata di alunni stranieri con tradizioni, lingue, religioni diverse che hanno la necessità di essere integrati nel tessuto sociale del territorio e all'interno dell'azione didattica ed educativa che la scuola propone. Non basta convivere nella società, ma questa società bisogna crearla continuamente e insieme. I progetti di quest'area mirano tutti alla formazione di futuri cittadini del mondo.

Il progetto:

promuove la convivenza attraverso la conoscenza delle diverse identità e radici culturali valorizzando le peculiarità culturali di ogni bambino;

potenzia le competenze sociali, espressive e linguistiche, con particolare riferimento all'italiano.

Il progetto si articola su questi livelli:

1. accoglienza per rimuovere gli ostacoli che impediscono a famiglie e alunni di accedere e di usufruire nel migliore dei modi del servizio educativo. La socializzazione tra alunni italiani e stranieri, anche attraverso le attività ludiche e i linguaggi non verbali, è il primo presupposto per l'apprendimento dell'italiano come L2;
2. educazione interculturale intesa come educazione che deve contribuire all'autoformazione della persona e allo sviluppo di cittadini del mondo. Il nostro Istituto ha sempre cercato di realizzare progetti con laboratori in cui i

ragazzi siano protagonisti attivi del loro apprendimento, perché è attraverso la conoscenza e il dialogo che si diventa cittadini del mondo;

3. piano di alfabetizzazione, intervento rivolto agli alunni stranieri.

Primo livello imparare l'italiano (l'italiano per comunicare) per gli alunni neo-arrivati con intervento dei mediatori culturali. In presenza di alunni stranieri neo arrivati si affrontano attività di alfabetizzazione (l'insegnamento linguistico richiede una progettazione didattica specifica in relazione alle singole situazioni di bilinguismo). Per quanto possibile, si procede all'adattamento dei programmi di insegnamento, attraverso l'approntamento di specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per favorire l'integrazione e l'apprendimento della lingua italiana.

Secondo livello imparare l'italiano (l'italiano per studiare) per gli alunni che già comunicano nella nostra lingua e che hanno già acquisito l'italiano orale, nella dimensione quotidiana e funzionale delle interazioni di base, ma che all'interno dei differenti ambiti disciplinari devono essere supportati nella comprensione e nell'uso dei linguaggi specifici. Attività per il potenziamento dell'italiano 12 come lingua veicolare dello studio.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni bambino, perché la promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Sviluppare delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture. Progettare azioni ed attività per migliorare le competenze di cittadinanza con ricaduta diretta sul clima di classe. Prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione.

Valorizzare le competenze linguistiche: alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.

DESTINATARI: alunni dell'Istituto

TEMPISTICA: anno scolastico

RISORSE UMANE: Docenti ed esperti esterni per progetti dedicati all'alfabetizzazione

RISORSE MATERIALI NECESSARIE: aule, laboratori, aula polivalente...

5. AREA POTENZIAMENTO LINGUISTICO - SCIENTIFICO - MATEMATICO

PREMESSA GENERALE

Area Potenziamento Linguistico - Scientifico - Matematico: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea e potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche. Le attività di potenziamento sono articolate in diversi ambiti disciplinari e costituiscono momenti formativi alternativi per approfondire e valorizzare le competenze degli allievi più motivati. Per alcune di esse sono previsti riconoscimenti forniti da parte di enti esterni, quali il Kangaroo, associazione nazionale per le gare di matematica e iCambridge (Oxford school di Rovigo) per il conseguimento della certificazione europea delle competenze in lingua inglese (livello A2). Per altre attività sono previste prove sugli esiti finali sul raggiungimento delle competenze raggiunte, riportate nella certificazione finale delle competenze degli allievi, perché eventualmente fruibili nella scuola secondaria di secondo grado. Sono previste attività CLIL in collaborazione con l'Associazione culturale EDUCO per gli attori/animatori di lingua inglese ed attività ludiche in lingua inglese per gli alunni della scuola dell'Infanzia.

5 A. AREA POTENZIAMENTO LINGUISTICO- HELLO CHILDREN - - PROPEDEUTICO ALL'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

Progettare e favorire esperienze ed apprendimenti che preparano allo sviluppo delle competenze disciplinari di comunicazione in lingua straniera. Sviluppare competenze chiave europee trasversali, con particolare riguardo a quelle sociali e civiche e a quelle culturali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Avviare il bambino ad un primo approccio con una lingua ed una cultura diversa dalla propria sin dalla scuola dell'infanzia.

DESTINATARI: Gruppo verde: piccoli - Gruppo Arancione: medi - Gruppo blu: grandi - Gruppo giallo: grandi

TEMPISTICA: gennaio - giugno

RISORSE UMANE: docente esperto interno.

RISORSE MATERIALI NECESSARIE: aule, laboratori, aula polivalente...

5 B. AREA POTENZIAMENTO LINGUISTICO- CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE - SCUOLE SECONDARIE - ORARIO EXTRACURRICOLARE

L'attività "Certificazione Cambridge Key A2" rientra nel POTENZIAMENTO LINGUISTICO e consiste in un corso di potenziamento di lingua inglese con insegnanti disciplinari e insegnante madrelingua, finalizzato al sostenimento di un esame per la certificazione Cambridge Key A2, corrispondente ad un livello A2 del Quadro Europeo. Questo esame risulta estremamente motivante per gli alunni che già hanno un forte interesse nell'apprendimento della lingua inglese. Il corso e l'esame stesso è centrato sul candidato e fornisce un affidabile e valido schema di valutazione

attraverso il quale il docente, il candidato e il genitore possono misurare lo sviluppo dell'acquisizione della competenza nella produzione e comprensione della lingua orale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Valorizzazione della fascia valutativa più alta • Maggiore apertura da parte degli alunni verso le culture e le lingue straniere • Valorizzazione delle competenze linguistiche: comprensione e produzione orale.

DESTINATARI: alunni delle classi terze delle Scuole secondarie di primo grado

TEMPISTICA: febbraio - marzo

RISORSE UMANE: docenti di lingua, personale esterno: insegnante madrelingua inglese

RISORSE MATERIALI NECESSARIE: aule, laboratori informatici...

5 C. AREA POTENZIAMENTO LINGUISTICO- POP MUSIC AND CULTURE;
workshop in lingua inglese sulla musica e sulle canzoni come
strumento di apprendimento (tutte le classi di tutte le sedi – scuola
secondaria I grado).

Attività preparatoria al laboratorio, in lingua inglese. Workshops in lingua inglese con attori madrelingua dell'Associazione culturale EDUCO che utilizzano la musica per veicolare vocaboli e strutture in lingua inglese. Le attività sono previste nel mese di marzo 2022.

Obiettivi formativi e competenze attese

Enfatizzare in ogni classe l'importanza della musica come strumento per l'apprendimento della lingua per tutta la vita (lifelong learning).

Permettere il potenziamento della lingua inglese attraverso la presentazione di nuovi vocaboli e strutture da parte di attori/tutors madrelingua.

Accrescere la motivazione allo studio della lingua attraverso la musica.

DESTINATARI: alunni delle Scuole secondarie di primo grado

TEMPISTICA: marzo

RISORSE UMANE: docenti di lingua, personale esterno

RISORSE MATERIALI NECESSARIE: aule, laboratori informatici...

6. AREA RECUPERO SCUOLE SECONDARIE - ORARIO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

Le attività di recupero sono finalizzate a recuperare le competenze disciplinari, in ambito linguistico e logico matematico, a rimuovere situazioni di disagio scolastico per problemi legati al metodo di studio o bassa autostima, in riferimento anche al crescente numero di alunni stranieri di seconda alfabetizzazione e alle indicazioni riguardanti gli alunni con BES. Rientrano nelle attività di recupero la simulazione delle prove Invalsi e dell'Esame di Stato, la preparazione al colloquio orale e i corsi per principianti della lingua tedesca per alunni inseriti nelle classi successive alla classe prima.

Obiettivi formativi e competenze attese

Recupero delle abilità linguistiche, ortografiche, morfosintattiche •

Recupero delle abilità di lettura e comprensione testuale • Arricchimento lessicale • Miglioramento della produzione scritta e orale nella lingua italiana e nelle lingue straniere (inglese e tedesco) • Recupero delle abilità logiche ed uso del linguaggio matematico, a vari livelli • Miglioramento dell'autostima e della propria capacità organizzativa • Acquisizione di tecniche per migliorare o costruire il metodo di studio.

Approfondimento

La scuola si prende cura degli studenti con difficoltà in ambito scolastico attraverso iniziative per il recupero, svolte sia in orario scolastico che extrascolastico attraverso attività organizzate per gruppi di alunni o peer tutoring o ancora per classi aperte. Lo scopo è recuperare le competenze disciplinari in ambito linguistico e logico matematico e allo stesso tempo rimuovere situazioni di disagio scolastico legate ad un metodo di studio non efficace e bassa autostima. Tra le attività di recupero rientrano anche corsi di alfabetizzazione di secondo livello per alunni stranieri presenti in Italia da più di un anno ma con difficoltà nell'uso dell'italiano per lo studio e corsi di lingua tedesca per coloro che vengono iscritti nell'istituto e hanno studiato una lingua diversa dal tedesco. Corsi di recupero a moduli sono proposti anche in orario extrascolastico nel secondo pentamestre.

7. AREA EDUCAZIONE AI TALENTI - PREMESSA GENERALE

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e delle eccellenze. Nell'ambito della valorizzazione dei talenti, l'Istituto da anni organizza dei progetti, rivolti ai ragazzi della secondaria, che mirano a far emergere e sviluppare i talenti di ogni alunno. Tali attività sono progettate per classi parallele in un percorso triennale che sviluppa la meta cognizione, la consapevolezza e

l'autonomia nel lavoro e le competenze chiave europee come imparare ad imparare, competenza digitale, competenza sociale e civica e spirito di iniziativa e intraprendenza. Nelle classi prime si realizza un percorso sul metodo di studio con esperienze di apprendimento ludico che convergono nella Giornata dell'inclusione. Gli alunni delle classi seconde nel Safari, a caccia di idee, sono tutor dei loro compagni in laboratori autogestiti. Le classi terze organizzano e presentano una giornata Open day aperta anche al territorio.

7A. AREA EDUCAZIONE AI TALENTI- SAFARI, A CACCIA DI IDEE - SCUOLE SECONDARIE

Manifestazione a cui partecipano tutte le classi seconde della secondaria. I ragazzi preparano e attivano dei laboratori interattivi su tematiche scelte e coinvolgono in modo interattivo i coetanei; contemporaneamente osservano le modalità di lavoro proposte dagli altri gruppi e riconoscono il percorso meta cognitivo e le tecniche usate per realizzare i laboratori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Progettare e realizzare attività per migliorare le competenze di cittadinanza con ricaduta diretta sul clima di classe. Progettare e realizzare nelle classi unità di apprendimento per competenze, con compiti autentici. Utilizzare metodologie attive ed inclusive. Competenze attese: specifiche delle discipline coinvolte a seconda del laboratorio proposto trasversali: cittadinanza e costituzione (prendersi cura di sé e degli altri), spirito di iniziativa e imprenditorialità, imparare a imparare.

Approfondimento

Questo progetto consiste in un lavoro sulla meta cognizione che

permetterà agli alunni di riflettere sul percorso messo in atto per realizzare una proposta da presentare ai loro coetanei. Gli alunni dovranno proporre un'attività realizzata durante l'anno e nella quale si sentono esperti, sceglieranno la modalità che riterranno più idonea (presentazione multimediale, cartelloni, semplici manuali esplicativi degli esperimenti eseguiti in loco, ...), fungeranno da tutor per i coetanei, mettendo in atto così competenze specifiche delle singole discipline e altre competenze trasversali. Attraverso il lavoro preparatorio i docenti potranno osservare e valutare il grado di:

- elazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
- partecipazione: propone, collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
- responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
- flessibilità: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;
- consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni dei processi meta cognitivi che ha attivato.

DESTINATARI: Alunni delle classi seconde delle Scuole secondarie di primo grado

TEMPISTICA: anno scolastico

RISORSE UMANE: docenti interni

RISORSE MATERIALI NECESSARIE: aule, laboratori, aula polivalente...

7B. AREA EDUCAZIONE AI TALENTI- OPEN DAY - SCUOLE SECONDARIE

Manifestazione progettata, organizzata e gestita dai ragazzi delle classi terze

della scuola secondaria, rivolta all'utenza esterna alla scuola che ha lo scopo presentare un lavoro realizzato/ la propria scuola/ una tematica di interesse pubblico o altro.

Obiettivi formativi e competenze attese

Progettare e realizzare attività per migliorare le competenze di cittadinanza con ricaduta diretta sul clima di classe. Progettare e realizzare nelle classi unità di apprendimento per competenze, con compiti autentici. Utilizzare metodologie attive ed inclusive. Competenze attese: specifiche delle discipline coinvolte a seconda del laboratorio proposto trasversali: cittadinanza e costituzione (prendersi cura di sé e degli altri) spirito di iniziativa e imprenditorialità imparare a imparare.

Approfondimento

Ogni classe decide l'argomento oggetto dell'open day e pianifica la sua realizzazione tenendo conto dei destinatari e dello scopo dell'evento. Ogni aspetto del lavoro viene gestito dai ragazzi, anche la realizzazione di manifesti, inviti o la modalità di comunicazione (dibattito, mostra ...). A seconda della scelta sono coinvolti alunni della primaria, genitori oppure fruitori esterni alla scuola come l'amministrazione pubblica o la popolazione. Attraverso il lavoro preparatorio i docenti potranno osservare e valutare il grado di: autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace; relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, creare un clima propositivo; partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo; responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta; flessibilità: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;

consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

DESTINATARI: Alunni delle classi terze delle Scuole secondarie di primo grado

TEMPISTICA: anno scolastico

RISORSE UMANE: docenti interni

RISORSE MATERIALI NECESSARIE: aule, laboratori, aula polivalente...

7C. AREA EDUCAZIONE AI TALENTI- CORSO DI AVVIAMENTO AL LATINO- SCUOLE SECONDARIE - ORARIO EXTRACURRICOLARE

Il corso di avviamento al latino rientra nel progetto della valorizzazione delle eccellenze e fornisce le conoscenze di base per l'analisi della sintassi latina (casi, declinazioni, coniugazioni, genere e numero dei nomi...). Il corso ha anche lo scopo di rendere maggiormente consapevole la scelta della scuola superiore (formazione liceale). Al termine del corso gli alunni svolgono una prova finale per valutare quanto è stato appreso. La partecipazione al corso viene inserita nella certificazione delle competenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

Apprendere gli elementi basilari della lingua latina • Rafforzare e approfondire le strutture morfosintattiche della lingua italiana • Confrontare la fonologia e le strutture morfo-sintattiche italiane con le corrispondenti latine • Comprendere il rapporto di derivazione dell'italiano dal latino.

DESTINATARI: Alunni delle classi terze delle Scuole secondarie di primo grado

TEMPISTICA: febbraio - aprile

RISORSE UMANE: docenti di lettere

RISORSE MATERIALI NECESSARIE: aule, laboratori, aula polivalente...

8. AREA ESPRESSIVA - MUSICALE - PREMESSA GENERALE

Sviluppo delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni. L'alunno sarà guidato alla scoperta delle potenzialità comunicative, espressive e musicali che le discipline offrono e all'apprendimento sempre più autonomo delle forme utili a rappresentare la sua personalità e il mondo che lo circonda. È utile che egli abbia l'occasione di riflettere sul diverso significato che messaggi simili possono assumere, privilegiando i codici tipici di una disciplina o quelli di un'altra, allo scopo di apprezzare, valutare e utilizzare la varietà di espressioni a sua disposizione. Nella crescita delle capacità espressive giocano un ruolo importante le nuove tecnologie, il cui sviluppo rappresenta uno dei caratteri originali della società dell'informazione. Esse forniscono nuovi linguaggi multimediali per l'espressione, la costruzione e la rappresentazione delle conoscenze, sui quali è necessario che lo studente maturi competenze specifiche. Con l'educazione all'arte e all'immagine, soprattutto attraverso un approccio operativo di tipo laboratoriale, l'alunno sviluppa le capacità di osservare e descrivere, di leggere e comprendere criticamente le opere d'arte. La musica,

componente fondamentale e universale dell'esperienza e dell'intelligenza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza e autodeterminazione, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse. Attraverso il percorso formativo di tutto il primo ciclo, l'alunno imparerà a fruire ed utilizzare il linguaggio musicale, visuale, iconico artistico. Particolare attenzione all'educazione musicale pongono sia la scuola primaria, con progetti mirati, condotti da personale con specifiche competenze, sia la scuola secondaria di I grado, con le attività corali e concertistiche realizzate in tutte le classi ed in particolare in quelle ad INDIRIZZO MUSICALE.

8A. AREA ESPRESSIVO - MUSICALE – FESTA DEI COLORI – SCUOLA DELL'INFANZIA

Avvicinare all'arte e dare la possibilità ai bambini di esprimere le proprie emozioni e la propria creatività attraverso i colori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare nel bambino la curiosità verso i molteplici linguaggi espressivi.
Riconoscere le principali forme di espressione artistica

DESTINATARI: Gruppo verde: piccoli - Gruppo arancione: medi - Gruppo blu: grandi - Gruppo giallo: grandi

TEMPISTICA: gennaio - giugno

RISORSE UMANE: esperto esterno

RISORSE MATERIALI NECESSARIE: aule, laboratori...

8 B. INDIRIZZO MUSICALE - CORSO M - SCUOLA SECONDARIA SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO- "UNO STRUMENTO MUSICALE PER AMICO"

Il docente referente pianificherà le attività e contatterà i responsabili di plesso delle scuole primarie (valutando spazi adeguati), prenderà accordi per incontri con le classi quinte interessate coordinandosi con colleghi. Preparerà volantini da consegnare ad alunni riassuntivi delle caratteristiche del corso musicale. I docenti di strumento reperiranno materiali e svolgeranno una prova per la preparazione di una lezione-concerto: aiuteranno inoltre i propri alunni nella realizzazione di video dimostrativi delle attività di classe e delle competenze raggiunte. I docenti – una volta fissati gli incontri e divisi gli incarichi – si recheranno nei diversi plessi predisponendo l'attrezzatura e gli spazi in modo adeguato a consentire l'opportuno distanziamento. Ogni classe farà tre incontri. Nel primo incontro di presentazione i 4 docenti svolgeranno una lezione – concerto in ogni classe quinta per far conoscere gli strumenti e presentare il corso ad indirizzo musicale, saranno inoltre disponibili a rispondere ad eventuali domande degli alunni. Nel secondo incontro, di conoscenza, uno dei docenti del musicale si recherà nelle classi quinte e proporrà giochi musicali/ascolti guidati sempre nel rispetto delle norme anti Covid; farà inoltre visionare video prodotti dagli alunni delle quattro classi di strumento in cui raccontano la propria esperienza al musicale. Verrà consegnato ad ogni alunno un volantino riassuntivo delle caratteristiche del corso. Nel terzo incontro, di approfondimento, i 4 docenti di strumento svolgeranno incontri pomeridiani online (uno per ogni classe) con alunni e genitori delle classi quinte dell'Istituto per

rispondere alle loro specifiche curiosità e domande.

Obiettivi formativi e competenze attese

Incentivare negli alunni delle classi V della scuola primaria un approccio positivo alla sfera musicale (attraverso ascolto guidato e giochi musicali proposti dai docenti di strumento) e la consapevolezza dell'offerta formativa dell'Istituto Tito Livio ad indirizzo musicale con la possibilità di imparare a suonare uno strumento durante il triennio della scuola secondaria di primo grado. Conoscenza più approfondita degli strumenti musicali attivati c/o l'Indirizzo Musicale dell'IC di S. Michele al Tagliamento da parte degli alunni delle classi V dei plessi di S. Michele - S. Giorgio - Cesarolo - Bibione. Accresciuto interesse nei confronti della musica e della conoscenza degli strumenti musicali, in particolare di quelli insegnati nella sezione musicale M della scuola Tito Livio da parte degli alunni delle classi V della scuola primaria. Incremento degli alunni che scelgono di iscriversi all'Indirizzo Musicale.

DESTINATARI: Alunni delle classi quinte delle Scuole primarie

TEMPISTICA: novembre - gennaio

RISORSE UMANE: docenti di strumento musicale

RISORSE MATERIALI NECESSARIE: aule, laboratori, aula polivalente...

9. AREA STAR BENE A SCUOLA - PREMESSA GENERALE

Area "Stare Bene A Scuola": potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, anche in collaborazione con i servizi socio sanitari ed educativi e delle associazioni

del territorio. Nella società attuale appare sempre più marcata ed evidente, tra i bambini e i preadolescenti, la presenza di problematiche di disagio a livello comportamentale, emotivo e cognitivo. Tali problematiche si traducono spesso in situazioni di incomunicabilità e difficoltà di relazione e di apprendimento scolastico. La scuola, in sinergia con famiglie, agenzie educative, Istituzioni, Servizi presenti sul territorio, può contribuire a rimuovere gli ostacoli all'apprendimento, fornendo strumenti alternativi a quelli tradizionali, che aiutino l'alunno a superare le situazioni di disagio e a star bene a scuola. Il Progetto si configura quindi come punto di riferimento per affrontare problematiche personali, relazionali e didattiche relative all'ambiente scolastico, come risorsa e significativa strategia finalizzati alla formazione intensiva del personale e degli studenti, alla tutela dell'incolumità fisica, all'acquisizione di competenze di autotutela, alla promozione di comportamenti corretti nell'ambiente scolastico. Il progetto STARE BENE A SCUOLA prevede uno spazio-ascolto per alunni, gestito dai docenti formati all'ascolto attivo e da psicologi forniti dal Ministero, attività in classe per favorire la formazione del gruppo classe nella fase dell'Accoglienza.

In collaborazione con l'Amministrazione Comunale e la cooperativa Itaca viene realizzato il **PROGETTO BENESSERE** che si pone l'obiettivo di intervenire in modo mirato nelle classi in cui emergano disagi e difficoltà di relazione, offrire occasioni di confronto e riflessione tra docenti e genitori sui bisogni emergenti degli alunni.

Le azioni, proposte attraverso attività laboratoriali, sono rivolte alle classi di passaggio (V primaria e I secondaria), ma anche a singole realtà specifiche della primaria e secondaria. L'obiettivo è investire sul benessere degli studenti attraverso la collaborazione e coinvolgere anche le famiglie attraverso la corresponsabilità.

In collaborazione con l'Amministrazione Comunale e Genitori Volontari viene realizzato il servizio Pedibus, teso a promuovere stili di vita sani e sostenibili. Di particolare rilievo inoltre il progetto SCUOLA IN SICUREZZA. Il Progetto Sicurezza si configura come risorsa e significativa strategia finalizzata alla formazione intensiva del personale e degli studenti, alla tutela dell'incolumità fisica, all'acquisizione di competenze di autotutela, alla promozione dei comportamenti corretti nell'ambiente scolastico. Il Progetto si avvale di finanziamenti provenienti da fonti diverse e della collaborazione della rete SiScuVe. Il Progetto, per la sua natura composita, si avvale di un esperto esterno RSPP, responsabile sicurezza, prevenzione e protezione coadiuvato da un docente ASPP, da un RLS, referente responsabile per i lavoratori; tutti i docenti formati ed addestrati per intervenire in caso di incendio e primo soccorso costituiscono le figure sensibili. Il Progetto si collega al curricolo e a disposizioni di legge sulla sicurezza; costituisce un'azione trasversale al piano dell'offerta formativa e nello stesso tempo una qualificazione dello stesso.

9 A. AREA STAR BENE A SCUOLA PROGETTO BENESSERE: "STAR BENE CON SE STESSI E CON GLI ALTRI"

Obiettivo: Maggior comunicazione nel gruppo classe Riduzione del numero dei provvedimenti disciplinari e/o delle sospensioni.

Comportamento più consapevole dei singoli alunni Socializzazione e serenità nelle dinamiche personali e di gruppo. Comportamenti atti a promuovere la salute personale e del gruppo.

DESTINATARI: Alunni delle classi quinte delle scuole primarie e alunni delle classi prime delle Scuole secondarie di primo grado

TEMPISTICA: anno scolastico

RISORSE UMANE: educatori esterni

RISORSE MATERIALI NECESSARIE aule, laboratori, aula polivalente, palestra...

9 B. AREA STAR BENE A SCUOLA - SPORTELLO SPAZIO-ASCOLTO

Prosecuzione del servizio spazio-ascolto, già attivo nei precedenti anni scolastici, rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado di tutto l'Istituto. I colloqui non avranno carattere terapeutico né di consulenza, ma saranno condotti secondo le modalità dell'ascolto attivo, accogliendo il richiedente in modo non giudicante, aiutandolo nell'analisi del problema e nella comprensione del suo vissuto. La definizione di "spazio-ascolto" rende implicita la sua connotazione non specificatamente terapeutica; qualora si evidenziassero delle problematiche che rimandano all'esigenza di una terapia specifica, verranno dunque contattati i genitori per suggerire il percorso più opportuno, tenuto conto anche dei servizi del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

- 1) Promuovere il benessere a scuola;
- 2) prevenire forme di disagio, difficoltà sul piano psicologico ed affettivo, disturbi del comportamento (es. disturbi alimentari, dipendenze da droghe, insuccessi ed altro) in una fascia d'età (11 -14 anni) particolarmente importante;
- 3) individuare soggetti a rischio;

- 4) offrire agli alunni uno spazio e un tempo per esprimere le proprie esigenze e difficoltà;
- 5) favorire l'attivazione di risorse personali e l'apprendimento di competenze personali e sociali;
- 6) conoscere i bisogni degli alunni dell'Istituto.

DESTINATARI: Alunni delle Scuole secondarie di primo grado

TEMPISTICA: anno scolastico

RISORSE UMANE: docenti interni, insegnanti dell'Istituto con specifica formazione. Personale esterno psicologa (servizio offerto USSL 4)

RISORSE MATERIALI NECESSARIE: aule, laboratori, aula polivalente...

9 C. AREA STAR BENE A SCUOLA – “PARLA KE TI PASSA”

Coordinamento del progetto “Parla ke ti passa” presentato alla scuola dall'associazione CIF-Gruppo di San Michele al T.-Bibione e il Centro per la Famiglia “La Tenda” di Cesarolo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto è finalizzato al benessere dell'alunno, a favorire soluzioni positive per situazioni di difficoltà scolastiche ed extra scolastiche che ostacolano il sereno sviluppo degli alunni.

DESTINATARI: Alunni delle Scuole secondarie di primo grado

TEMPISTICA: gennaio - giugno

RISORSE UMANE: Personale esterno, psicologa

RISORSE MATERIALI NECESSARIE: aule, laboratori, aula polivalente...

9 D. AREA STAR BENE A SCUOLA – “SUPPORTO PSICOLOGICO”

Maggior comunicazione nel gruppo classe Comportamento più consapevole personale dei singoli alunni Socializzazione e serenità nelle dinamiche personali e di gruppo. Comportamenti atti a promuovere la salute personale e del gruppo.

DESTINATARI: Genitori di ogni ordine e grado, alunni della scuola secondaria. Supervisione in alcune classi delle scuole primarie e secondarie

TEMPISTICA: settembre - dicembre

RISORSE UMANE: Personale esterno, psicologa

9 E. AREA STAR BENE A SCUOLA - PROGETTI ULSS N° 4 - PROPOSTE AVIS - AIRC- CARABINIERI – GUARDIA DI FINANZA

Coordinamento delle attività proposte dall'ULSS n°4, rivolte ad alunni e genitori dell'Istituto. - Coordinamento delle attività proposte dall'associazione AVIS, rivolte agli alunni della scuola primaria e secondaria. Percorsi di Educazione alla Salute. - Comunicazioni e informazioni relative all'ambito della prevenzione del bullismo e cyberbullismo. Coordinamento delle attività proposte dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Venezia e della Guardia di Finanza. Formazione alla cultura della legalità; reclutamento, stalking, educazione alla legalità ambientale, bullismo, sicurezza stradale, internet e rischi

connessi. Il tour virtuale #cuoriconnessi rappresenta uno strumento nuovo, una risorsa originale per interagire con le nuove generazioni, consentendo di conoscere più da vicino le loro storie e le loro esperienze. I racconti e le domande dei ragazzi permettono agli interlocutori di avere una chiave di lettura per confrontarsi e creare un rapporto di fiducia e dialogo, fondamentale per combattere ogni forma di prevaricazione connessa all'uso distorto della rete.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere corretti stili di vita; prevenire disturbi dell'alimentazione, malattie cardiovascolari e altre patologie legate all'alimentazione e a condotte scorrette; promuovere la solidarietà, il volontariato e il dono del sangue e degli organi. Maggior comunicazione nel gruppo classe. Comportamento più consapevole e aumento dell'autonomia personale dei singoli alunni. Socializzazione e serenità nelle dinamiche personali e di gruppo. Comportamenti atti a promuovere la salute personale e del gruppo. Progettare azioni ed attività volte a migliorare le competenze di cittadinanza e di convivenza civile e democratica con ricaduta diretta sul clima di classe. Migliorare le competenze civiche di cittadinanza per migliorare il clima di apprendimento.

DESTINATARI: alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado

TEMPISTICA: anno scolastico

RISORSE UMANE: docenti interni, personale esterno

RISORSE MATERIALI NECESSARIE aule, laboratori, aula polivalente, palestre...

9F. AREA STAR BENE A SCUOLA - ATTIVITA' MOTORIE/SPORTIVE

PREMESSA GENERALE

L'Istituto ha aderito al progetto **Scuola attiva Kids - Sport di classe**, promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano e da Sport e Salute per promuovere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria coinvolgendo: alunni, insegnanti, famiglie. Il progetto prevede il coinvolgimento di una figura specializzata: il Tutor Sportivo Scolastico; laureato in Scienze motorie o diplomato ISEF e opportunamente formato. Il Tutor: AFFIANCA L'INSEGNANTE PER 1 ORA A SETTIMANA, COLLABORANDO ALLA PROGRAMMAZIONE E ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA MOTORIE; ORGANIZZA, IN COLLABORAZIONE CON I DOCENTI, I GIOCHI DI FINE ANNO; PROMUOVE LA PARTECIPAZIONE DELLE CLASSI AL PERCORSO VALORIALE; SUPPORTA GLI INSEGNANTI PER FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ MOTORIA E L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ; RAPPRESENTA UNA FIGURA DI RACCORDO TRA LA SCUOLA E IL SISTEMA SPORTIVO DEL TERRITORIO. L'Istituto, inoltre, si è costituito **Centro Sportivo Scolastico** interpretando le indicazioni generali del Progetto "Scuola attiva Kids", promosso dal MIUR in collaborazione con Sport e Salute. Il C.S.S. è struttura organizzata all'interno della scuola, per la promozione dell'attività sportiva scolastica e dei valori ad essa connessi. Compito del C.S.S. è di programmare ed organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse, con il coinvolgimento di tutte le componenti della scuola. Il C.S.S. è inserito nel Piano dell'Offerta Formativa. L'istituzione del Centro Sportivo Scolastico persegue la diffusione dello sport scolastico come momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola. La finalità principale del C.S.S. è di offrire agli studenti la possibilità di partecipare ad

attività sportive organizzate dalla scuola, che diventa punto di riferimento primario per il consolidamento di una cultura dello sport. Le attività motorie e la cultura sportiva fanno parte integrante del più ampio e generale Piano dell'Offerta Formativa della scuola, integrandosi ed armonizzandosi con le programmazioni delle altre discipline di studio, in modo da rendere ancora più efficace la risposta educativa e formativa degli studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva. Favorire l'ipotenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, anche in collaborazione con le associazioni del territorio.

DESTINATARI: alunni delle scuole primarie

TEMPISTICA: anno scolastico

RISORSE UMANE: docenti interni, personale esterno

RISORSE MATERIALI NECESSARIE palestre, giardini, strutture sportive esterne.

9 G. AREA STAR BENE A SCUOLA - "WU SHU"

Il Wu Shu (letteralmente "arte marziale") si presenta come un valido strumento educativo, oltre che come sport completo, in quanto possiede delle ottime caratteristiche per poter sviluppare quelle qualità necessarie a garantire una salute psico-fisica ottimale, il tutto nel pieno rispetto della personalità e delle esigenze del bambino. Il particolare lavoro svolto dal Wu Shu – attraverso esercizi, posizioni, forme, specifici metodi respiratori

e determinati schemi di correzione posturale – contribuisce, a vari livelli, a sviluppare ed allenare differenti qualità del bambino, quali:

- aspetto ludico-motorio: il movimento svolto in tutte le direzioni e l'uso contemporaneo di tutte le parti del corpo (tipico di questa disciplina) favoriscono la coordinazione motoria, l'equilibrio e la stabilità nonché la crescita omogenea di tutti i distretti dell'organismo.

- aspetto psico-emotivo: il Wu Shu si distingue anche in questo caso perché consente al bambino di trovare una forma di "sfogo" positivo alla sua naturale vivacità e, inoltre, con gradualità, gli insegna a relazionarsi con i propri limiti, apprendimento fondamentale per riuscire in seguito a superare i primi ostacoli interiori.

Al termine del percorso gli alunni partecipano ad una manifestazione sportiva internazionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Scoperta dell'aspetto educativo e formativo delle arti marziali cinesi e sviluppo delle qualità necessarie a garantire una salute psico-fisica ottimale nel pieno rispetto della personalità e delle esigenze del bambino.

DESTINATARI: alunni della scuola primaria di San Giorgio

TEMPISTICA: settembre - novembre

RISORSE UMANE: docenti interni, personale esterno

RISORSE MATERIALI NECESSARIE: palazzetto dello sport

10. AREA COMPETENZE DIGITALI - PREMessa GENERALE

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. Nel quadro di riferimento europeo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, tra le altre, si trova espressa la definizione di competenza digitale. Essa consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Tale competenza è supportata da abilità di base nelle suddette tecnologie che possono essere così elencate: - abilità nell'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni; - abilità per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. La competenza digitale presuppone una solida consapevolezza e conoscenza della natura, del ruolo e delle opportunità delle Tecnologie della società dell'informazione nel quotidiano: nella vita privata e sociale come anche al lavoro. Coerente con il Piano Nazionale della Scuola Digitale (PNSD) anche il nostro Istituto promuove ormai da diversi anni la cultura della Tecnologia Informatica con la creazione di infrastrutture quali la cablatura delle aule e dei vari ambienti scolastici, l'acquisto di LIM, l'ampliamento dei laboratori multimediali, l'utilizzo del registro elettronico e con tutta una serie di attività e progetti legati al mondo dell'informatica che costituiscono, nel loro insieme, la macroarea dedicata alla definizione delle competenze digitali.

10 A AREA COMPETENZE DIGITALI - ATTIVITÀ ATTUABILI NELLE SCUOLE PRIMARIE

“Avvio al pensiero computazionale e Coding”: sequenze; scomposizione; riconoscimento di modelli; stringhe, numeri booleani; algoritmi; strutture dati; loop.

Competenze digitali - Competenze trasversali sociali e civiche -
Competenze disciplinari trasversali

Obiettivi formativi e competenze attese

Introdurre le basi del pensiero computazionale - scomporre problemi grandi in

problemi più piccoli - cercare dei modelli - creare piani passo dopo passo - pensare fuori dagli schemi.

10 B. AREA COMPETENZE DIGITALI - LA SETTIMANA DEL CODICE - SCUOLA PRIMARIA SAN GIORGIO

Sviluppo del Problem Solving, del pensiero algoritmico, della capacità di orientamento e movimento nello spazio: descrivere un procedimento costruttivo in modo rigoroso da poter affidare l'esecuzione ad un esecutore automatico, promuovendo il pensiero critico e computazionale per formare una cittadinanza attiva e consapevole.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire la diffusione del pensiero computazionale attraverso il coding; attivare strumenti per il monitoraggio degli indicatori di competenze in campo scientifico, tecnologico e matematico.

Progettare azioni ed attività per lo sviluppo della comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

DESTINATARI: alunni della classe quarta della Scuola primaria di San

Giorgio

TEMPISTICA: ottobre

RISORSE UMANE: docenti della classe

RISORSE MATERIALI NECESSARIE: aule, laboratori informatici...

10 C. AREA COMPETENZE DIGITALI - CONVIVENZA DEMOCRATICA - EDUCAZIONE DI GENERE – “GIRLS CODE IT BETTER” SCUOLE SECONDARIE - ORARIO EXTRACURRICOLARE

Da alcuni anni l'Istituto in collaborazione con il MAW (Men at work S.P.A., agenzia per il lavoro) attraverso il progetto GIRLS CODE IT BETTER, vuole avvicinare le studentesse all'informatica. La scuola ha aderito al progetto formando le docenti che coordinano e gestiscono il corso, supportate da un maker informatico e con l'appoggio di un Fablab presente nel territorio (Portogruaro). A fine ottobre la responsabile del progetto a livello nazionale, presenta alle famiglie e alle ragazze l'attività e a novembre inizia il corso di coding al femminile. Esso si rivolge a 24 alunne delle classi seconde e terze della scuola secondaria provenienti dai vari plessi del comune. Il corso si tiene nella sede centrale con cadenza settimanale per un totale di 45 ore. Oltre ad aver proposto degli oggetti da realizzare con stampante 3D, le studentesse valutano la fattibilità delle proposte, selezionano tra i tanti i due oggetti più vicini alla richiesta iniziale, li progettano con programmi digitali, e ideano e pianificano la presentazione pubblica, i volantini e i manifesti per pubblicizzare il momento conclusivo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi del corso riguardano l'ambito informatico, orientativo, ma soprattutto formativo:

- avvicinare le allieve all'informatica ed abbattere i pregiudizi che sono in tutti noi, comprese le stesse ragazze;
- fare squadra e favorire la conoscenza, la collaborazione all'interno del gruppo proveniente da scuole e classi diverse;
- orientare le studentesse verso il mondo digitale, che offrirà ulteriori possibilità di impiego anche nel futuro.

Inoltre queste ragazze hanno modo di riportare nelle singole classi di provenienza quanto acquisito nel corso e di assumere un ruolo di tutor con i loro compagni.

DESTINATARI: studentesse delle classi seconde e terze delle scuole secondarie di primo grado

TEMPISTICA: anno scolastico

RISORSE UMANE: Docente interno, Maker esterno

RISORSE MATERIALI NECESSARIE: aule, laboratori informatici...

11. VISITE ED USCITE DIDATTICHE - SCUOLA INFANZIA E PRIMARIE

Vengono effettuate varie uscite e visite didattiche per le sezioni della scuola dell'infanzia e per le classi della scuola primaria. Le scuole primarie organizzano un'uscita comune per tutte le classi del plesso e vengono proposte esperienze comuni a livello di classi parallele di istituto. Vengono individuate mete che favoriscono la conoscenza del territorio, anche al di là dei confini comunali e provinciali con attività preparatorie prima dell'esperienza e con approfondimenti e rielaborazioni dopo la visita.

Quasi sempre si usufruisce di guide e animatori messi a disposizione dalle strutture individuate.

Obiettivi formativi e competenze attese

Si perseguono obiettivi formativi di: - convivenza attiva e democratica; - esplorazioni e conoscenza dei luoghi; - approfondimento disciplinare ed interdisciplinare.

11 A. VISITE, USCITE, SOGGIORNI - SCUOLE SECONDARIE

Vengono individuate mete che favoriscono la conoscenza del territorio, anche al di là dei confini comunali, provinciali e regionali, con attività preparatorie prima dell'esperienza e con approfondimenti e rielaborazioni dopo la visita. Quasi sempre si usufruisce di guide e animatori messi a disposizione dalle strutture individuate. Le visite hanno una durata variabile (mattinata, intera giornata). Per le classi terze secondarie vengono proposti soggiorni anche di più giorni, individuando mete significative.

Obiettivi formativi e competenze attese

Si perseguono obiettivi formativi di: - convivenza attiva e democratica; - esplorazioni e conoscenza dei luoghi; - approfondimento disciplinare ed interdisciplinare.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

C.LORENZINI COLLODI - VEAA832014**Criteri di osservazione/valutazione del team docente:**

La valutazione si basa essenzialmente sull'osservazione, sia occasionale che sistematica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento. Durante i percorsi e le esperienze formative, educative e didattiche vengono considerate tutte quelle informazioni valutative di ritorno (feedback), atte a misurare l'efficacia delle soluzioni adottate, ad orientare l'attività didattica, a valorizzare le esigenze e le potenzialità di ciascun bambino e del gruppo di sezione/intersezione, nonché a ricalibrare gli interventi educativi sulla base dei risultati raggiunti, al fine di consentire a tutti gli alunni raggiungimento del livello essenziale di apprendimento.

Gruppi di lavoro formati dalle docenti della scuola dell'infanzia statale dell'Istituto e da una rappresentanza di docenti delle scuole paritarie del territorio. Supervisione da parte della Funzione Strumentale per l'Innovazione Didattica per le scuole dell'Infanzia e Primarie. Sono stati analizzati i campi di esperienza in relazione alle competenze e ai traguardi di sviluppo, con l'ausilio di materiale vario per un supporto teorico e di documenti elaborati in precedenza dalle singole scuole. Sono state elaborate le rubriche valutative per i vari campi di esperienza. Si allegano le rubriche valutative elaborate.

ALLEGATI: RUBRICA LIVIO COMPETENZE INFANZIA DEFINITIVA.pdf**Modello di certificazione delle Competenze:**

Si allega il **modello** elaborato in lavori di gruppo anche con le scuole paritarie presenti nel territorio, con la supervisione della Funzione Strumentale per l'Innovazione didattica **ALLEGATI: Modello-scheda-infanzia 16-17 def intestato.pdf**

Modello di certificazione delle Competenze:

Si allegano le rubriche per la valutazione delle competenze in uscita dalla scuola dell'Infanzia.

ALLEGATI: RUBRICA LIVIO COMPETENZE INFANZIA .pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

GUGLIELMO MARCONI - VEEE832019

ZANETTO ELTI DA RODEANO - VEEE83202A

ARISTIDE GABELLI - VEEE83203B

GIOVANNI PASCOLI - VEEE83204C

Criteri di valutazione comuni:

I docenti della scuola primaria in sede di dipartimenti orizzontali disciplinari hanno elaborato le nuove rubriche di valutazione come previsto dall'Ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee guida "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria". La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e

promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Si allega il link per la consultazione delle rubriche comuni per tutte le scuole primarie per la valutazione delle competenze disciplinari.

ALLEGATI: link valutazione discipline.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Si allegano le rubriche comuni per tutte le scuole primarie e secondarie per la valutazione del comportamento.

ALLEGATI: link valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità. Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli insegnanti del team dovranno presentare al Dirigente Scolastico una relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione. Prima della convocazione dello scrutinio, dovrà essere fissato un incontro con la famiglia. Per la stesura della Relazione contenente le motivazioni della non ammissione alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione, si dovrà fare riferimento ai seguenti elementi: a) Elementi di presentazione - Livelli di partenza, scolarizzazione - Difficoltà e lacune nell'apprendimento evidenziate dall'alunna/o nel corso dell'anno scolastico - Strategie e interventi messi in campo durante l'anno Comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia b) Motivazioni della non ammissione - Effettive possibilità di recupero - Evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall'ammissione alla classe successiva - Eventuali riferimenti al parere di specialisti coinvolti

Certificazione delle competenze classe quinta primaria:

Si allegano le rubriche di valutazione frutto di analisi e riflessione del testo delle Indicazioni Nazionali, delle linee guida sulle Competenze Chiave Europee, del Curricolo verticale di Istituto.

RUBRICA LIVIO COMPETENZE classe quinta.pdf

Certificazione delle competenze classe terza primaria:

Il Collegio dei Docenti Unitario ha approvato le rubriche valutative e il modello di Certificazione delle Competenze anche per la classe terza primaria. Tale documento fa parte integrante della documentazione del percorso personale di ogni alunno. Si allegano le rubriche valutative.

ALLEGATI: RUBRICA TITO LIVIO COMPETENZE classe terza .pdf **Certificazione delle competenze classe terza primaria:**

Si allega il modello.

ALLEGATI: MODELLO COMPETENZE PRIMARIA CLASSE TERZA INTESTATO .pdf

Certificazione delle competenze per alunni H gravissimi: questa sezione si rimanda a quanto esposto per la scuola secondaria di 1° grado.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

TITO LIVIO - VEMM832018

Criteri di valutazione comuni:

In relazione al Curricolo Verticale di Istituto i docenti per gruppi di dipartimento disciplinare hanno elaborato le rubriche di valutazione disciplinari per ognuna delle tre classi della scuola secondaria di 1° grado.

ALLEGATI: [link valutazione discipline.pdf](#)

Criteri di valutazione del comportamento:

All'interno dell'Istituto una commissione ha elaborato la rubrica descrittiva dei vari livelli in riferimento al curricolo verticale di Cittadinanza. Si allega il link per la consultazione delle rubriche comuni per la valutazione del comportamento.

ALLEGATI: [link valutazione comportamento.pdf](#)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La Commissione designata dal Collegio dei Docenti ha elaborato i criteri che sono stati oggetto di approvazione e delibera da parte del Collegio dei Docenti Unitario. Si allega il link per la consultazione dei criteri.

ALLEGATI: [criteri non ammissione.](#)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

La Commissione designata dal Collegio dei Docenti ha elaborato i criteri che sono stati oggetto di approvazione e delibera da parte del Collegio dei Docenti Unitario. Si allega il link per la consultazione dei criteri.

ALLEGATI: [Giudizioammissione_esamipergenit.pdf](#)

Valutazione alunni con diversa abilità grave:

Rubriche di valutazione relative ai profili di competenza valide per tutti gli ordini di scuola. Si allegano le rubriche di valutazione.

ALLEGATI: [RUBRICA ALUNNI GRAVISSIMI A3.pdf](#)

Valutazione alunni con diversa abilità grave:

Il Modello di certificazione delle competenze elaborato per alunni con diversa abilità particolarmente grave prevede sei voci per quanto riguarda i profili delle competenze e quattro livelli di valutazione: base, iniziale,

intermedio, avanzato. Si allega modello di certificazione delle competenze valido per tutti gli Ordini di scuola.

ALLEGATI: Modello Certificazione competenze alunni gravissimi PRIMARIA.pdf

Certificazione delle competenze:

Si allegano rubriche per la certificazione delle competenze al termine primo ciclo di Istruzione secondo il Modello Ministeriale.

ALLEGATI: RUBRICHE COMPETENZE SECONDARIA LIVIO.pdf

VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE - GIUDIZIO SINTETICO:

ALLEGATI: GIUDIZIO SINTETICO.pdf

ALLEGATI:

valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze I C Tito Livio.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE

Punti di forza

La scuola progetta l'inclusione degli alunni tramite strumenti e procedure in linea con l'Accordo di programma. Tra le varie azioni che l'Istituto attua evidenziamo il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo), il GLI e il P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusione) documento che evidenzia lo stato dei bisogni educativi e formativi della scuola e le azioni che si

intendono attivare per rispondere alle esigenze individuate. Inoltre, la redazione puntuale di PEI e PDP (Piano Didattico Personalizzato), per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, predispone tutti i docenti ad una pianificazione condivisa che pone l'attenzione alle differenze individuali in rapporto ad una pluralità di dimensioni. Per favorire l'inclusione degli alunni sono stati attivati progetti in orario curricolare e non: - per la qualità delle relazioni; - per la prevenzione alla dispersione scolastica; - per l'alfabetizzazione L2; - per la mediazione linguistica e culturale, anche tramite docenti a domicilio, attraverso l'istruzione domiciliare. L'Istituto progetta attività di accoglienza per tutti gli alunni, ad ogni inizio anno, nel passaggio di ordine e grado e a favore degli stranieri. Si rileva una maggiore consapevolezza nei confronti dell'opportunità di attuare esperienze formative sull'inclusione e del bisogno di coordinare tutte le diverse iniziative volte a prevenire il disagio nella prospettiva unitaria del ben-essere delle persone nella comunità scolastica.

Il concetto di "Inclusione" si applica a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere con serenità il massimo possibile in termini di apprendimenti significativi e di partecipazione sociale. Il modello diagnostico ICF Internazionale Classification of Functioning dell'OMS, considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale. Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, il modello ICF consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni.

La direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

La C.M. n°8 del 6 marzo 2013, ribadisce che “gli studenti in difficoltà hanno diritto alla personalizzazione degli apprendimenti” così come previsto dalla legge 53/2003.

Il “Bisogno Educativo Speciale” non va visto come una diagnosi clinica ma una dimensione pedagogica formativa. Il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macro categoria che comprende tutte le difficoltà educative-apprenditive degli alunni: situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della legge 104, disturbi evolutivi specifici, situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva, socio-economica, ambientale e linguistico-culturale.

Le recenti disposizioni ministeriali sostengono e valorizzano il ruolo pedagogico e didattico del Team Docente e del Consiglio di Classe nell'individuazione dell'alunno in difficoltà. Ai docenti non è richiesto di fare diagnosi, ovviamente, ma di riconoscere una situazione di problematicità sulla base di “ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche”.

L'estensione del diritto alla personalizzazione dei percorsi formativi e di valutazione anche ad alunni non compresi prima nella Legge 104/92 e poi nella Legge 170/2010 favorisce politiche scolastiche più eque ed inclusive: alunni che prima non erano individuati come portatori di Bisogni e tutelati in questo senso, ora lo possono essere. Vengono progettate azioni per studenti con BES; nella Scuola Primaria e nell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia vengono realizzati interventi di recupero; accoglienza, mediazione linguistica, corsi di 1^a e 2^a alfabetizzazione per studenti stranieri; laboratori espressivi e progetti interculturali. Scuola secondaria: laboratori per allievi con DSA finalizzati all'acquisizione di autonomia nell'uso degli strumenti compensativi/costruzione di mappe concettuali/videoscrittura;

laboratori interdisciplinari per l'educazione ai talenti; recuperi disciplinari; accoglienza, attivazione corsi di 1^a e 2^a alfabetizzazione per studenti stranieri; l'istruzione domiciliare; laboratori espressivo-teatrali - progetto l'Inclusione dai monti ai mari suddiviso in tre (Biennale Inclusiva, Giornata dell'Inclusione, Tutti insieme appassionatamente) dedicati alle classi prime. La scuola collabora attivamente con: ASL, "Nostra Famiglia", EMT Latisana, Servizi Sociali, Cooperativa Il Gabbiano/Il Pino, la Biblioteca comunale convenzionata con il centro del Libro Parlato di Feltre, Università Ca' Foscari.

- Predisposizione condivisa dei piani di lavoro (PEI e PDP) dai parte del Team Docenti/Consiglio di Classe.

Punti di debolezza

L'inclusione, assunta nel PTOF a paradigma della progettazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento, allo scopo di favorire i processi partecipativi di ciascuno, è ancora intesa, in modo riduttivo, come inclusione dei disabili nel percorso scolastico delle classi. Le esperienze di formazione sulle metodologie inclusive, sostenute da concezioni socio-costruttiviste del sapere, alle quali tuttavia partecipa ancora un numero limitato di docenti, stanno insegnando a porre attenzione alla specificità di ciascun alunno. Inoltre alcune delle attività sopradescritte hanno una durata limitata nel tempo e ciò ne indebolisce l'efficacia. I laboratori rivolti agli allievi con DSA, così come i percorsi di prima e seconda alfabetizzazione, prevedono pacchetti di ore che limitano la possibilità di raggiungere obiettivi più significativi. L'Istituto è costituito da 9 plessi, due dei quali distano tra loro circa 30 chilometri. Questo aspetto ostacola fortemente la possibilità di concentrare le risorse prevedendo, ad esempio, "attivazione di un singolo corso di recupero rivolto a studenti di sedi diverse.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Punti di forza

Nell'Istituto si realizzano interventi individualizzati e personalizzati, per affrontare in modo specifico le difficoltà che alcuni alunni incontrano nel percorso di apprendimento, allo scopo di prevenirne il disagio. Per gli studenti stranieri non alfabetizzati in lingua italiana, per gli alunni con DSA, per gli alunni con situazioni personali o di apprendimento problematiche, segnalate o no dai servizi sociali, viene adottato un PDP, che viene predisposto dal team docenti in stretta collaborazione con le famiglie. In classe, in alcuni casi, gli insegnanti adottano una didattica partecipata e metodologie inclusive, come il cooperative learning, privilegiando la formazione di gruppi eterogenei e non di livello, in cui ciascuno è posto rispetto agli altri in una relazione di interdipendenza positiva che valorizza tanto gli alunni con maggiori risorse quanto quelli in difficoltà. A volte gli insegnanti in contemporaneità seguono individualmente o nel piccolo gruppo gli alunni che necessitano di attività di recupero o rinforzo. Nell'Istituto è attivo uno sportello psico-pedagogico che si propone come spazio di ascolto per gli alunni. La scuola si prende cura degli studenti con difficoltà in ambito scolastico attraverso iniziative per il recupero, svolte sia in orario scolastico che extrascolastico attraverso attività organizzate per gruppi di alunni o peer tutoring o ancora per classi aperte. Lo scopo è recuperare le competenze disciplinari in ambito linguistico e logico matematico e allo stesso tempo rimuovere situazioni di disagio scolastico legate ad un metodo di studio non efficace e bassa autostima. Tra le attività di recupero rientrano anche corsi di alfabetizzazione di secondo livello per alunni stranieri presenti in Italia da più di un anno ma con

difficoltà nell'uso dell'italiano per lo studio. Corsi di recupero a moduli sono proposti anche in orario extrascolastico nel secondo pentamestre. Nel progetto rientrano la simulazione della prova Invalsi e dell'Esame di Stato nonché la preparazione al colloquio orale.

Il potenziamento è finalizzato alla valorizzazione delle eccellenze con i corsi di preparazione alla certificazione Cambridge di livello A2 e con il corso di avviamento al latino. Il primo mira al potenziamento delle competenze comunicative in lingua inglese mentre il secondo ha come obiettivi il rafforzamento delle strutture morfosintattiche della lingua italiana, una maggiore conoscenza delle radici della lingua italiana e delle conoscenze basilari per l'analisi della sintassi latina. Entrambi sono svolti in orario extrascolastico.

Punti di debolezza

Le ore dedicate ai corsi di recupero o di alfabetizzazione per affrontare il disagio scolastico sono spesso insufficienti, con pregiudizio soprattutto per gli allievi la cui preparazione presenta lacune profonde alle quali si tende a sopperire con l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento. L'idea abbastanza diffusa di potenziamento, come azione rivolta ad alunni in difficoltà, limita a volte la possibilità di sviluppare proposte di apprendimento arricchenti, progettate secondo modalità laboratoriali che prevedono metodologie più partecipative e realmente inclusive, tanto per gli alunni con difficoltà che per coloro che hanno più ampie potenzialità.

Le attività di recupero non riescono sempre ad incidere sulla motivazione degli alunni. Gli interventi attuati in orario extrascolastico non sono costanti e sistematici.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno, rappresentanti delle famiglie, FS per l'Innovazione Didattica, FS Intercultura per inclusione alunni non italofoni dagli specialisti dell'Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti nell'attuazione dei percorsi educativi individualizzati e personalizzati.

v DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La definizione del PEI avviene attraverso una segnalazione, sottoscritta dalla famiglia, ai Servizi Territoriali, delle difficoltà osservate e resistenti agli interventi didattici. In seguito i docenti analizzano i documenti clinici pervenuti: Diagnosi Funzionale, redatta dallo specialista di riferimento; incontrano i genitori, raccolgono i dati dalle osservazioni sistematiche e non e elaborano il PEI in sede GLO. Nel passaggio tra ordini di Scuola si attiva un percorso di presentazione e accompagnamento all'ordine di scuola successivo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I soggetti coinvolti nella realizzazione del percorso scolastico-educativo sono: i genitori o chi esercita la patria potestà; gli insegnanti del Team Docenti o Consiglio di classe; i referenti per i Servizi Sociali e Territoriali; gli Educatori o Assistenti coinvolti; il Dirigente Scolastico.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia condivide e sottoscrive il percorso scolastico-educativo e si impegna a proseguire gli obiettivi condivisi a casa.

<u>Modalità di rapporto scuola-famiglia:</u>	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
	Coinvolgimento in progetti di inclusione
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
	Incontri periodici di monitoraggio del PEI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività di promozione dell'autonomia
--------------------------------------	---------------------------------------

personale

Docenti di sostegno

Partecipazione GLI

Docenti curricolari

(Coordinatori di
classe
e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari

(Coordinatori di
classe
e simili)

Attività laboratoriali inclusive in classe.

Docenti di sostegno
laboratori)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte,

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività progettuali inclusive

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti GLIR/ GIT Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Scuole Polo per l'inclusione territoriale

Rapporti GLIR/ GIT Accordi di programma/ protocolli di intesa
Scuole Polo per l'inclusione territoriale formalizzati sulla disabilità

Rapporti con privato sociale Progetti integrati a livello di singola scuola
e volontariato

**Associazioni di
scuola
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola

**Unità di valutazione
simili
Multidisciplinare**

Procedure di intervento su disagio e

**Rapporti GLIR/ GIT
disabilità
Scuole Polo per
l'inclusione territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al percorso individuale e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti anche con criterio assoluto. Relativamente ai percorsi personalizzati, i team docenti concordano le modalità di raccordo tra le discipline, scegliendo i contenuti da privilegiare in relazione alle competenze da sviluppare, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. I docenti stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità del percorso di apprendimento compiuto dagli allievi con bisogni educativi speciali con il percorso del gruppo classe e la possibilità del passaggio alla classe successiva, promuovendo comunque

lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze di cittadinanza e assicurando una partecipazione attiva dell'alunno in ambito scolastico e sociale.

La valutazione si basa sul percorso didattico, formativo ed educativo espresso nel **PEI. Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

Nel passaggio tra ordini di Scuola si attiva un percorso di presentazione e accompagnamento all'ordine di scuola successivo attraverso le seguenti azioni: passaggio di informazioni, partecipazione ai GLO, realizzazione di un progetto anno ponte e di accompagnamento nell'ordine di scuola successivo. Gli alunni partecipano al progetto di orientamento finalizzato alla scelta della Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Approfondimento

L'Istituto, conscio dell'importanza dell'Inclusione ha istituito le Funzioni Strumentali Diversabilità (suddivisa in scuola primaria e scuola secondaria), DSA/BES, Intercultura e una responsabile dell'attività di prevenzione recupero e potenziamento. Il **PDP**, previsto dalla legge 170/2010, è un accordo condiviso tra scuola, famiglia e istituzioni socio-sanitarie.

Serve per individuare un **percorso didattico personalizzato** per gli alunni con DSA e BES. Questi alunni infatti hanno una difficoltà ad apprendere attraverso i "normali" metodi e strumenti, quindi è fondamentale sostenerli nel percorso di studio, tenendo conto delle loro potenzialità e dei loro tempi, in modo che possano raggiungere **gli stessi obiettivi** dei compagni. Il **PDP** è un documento che contiene strategie e metodi di insegnamento per ogni materia; strumenti compensativi e misure dispensative; forme di verifica e valutazione. Dunque diventa uno strumento importantissimo e necessario

per garantire agli alunni in difficoltà d'apprendimento, il successo scolastico. Il nostro Istituto ha progettato un attento monitoraggio di questo documento al fine di garantire una corretta predisposizione e consegna.

Il Coordinatore di classe/insegnante prevalente, contestualmente al consiglio di Ottobre: predispone il **PDP** o l'aggiornamento dello stesso utilizzando i modelli scaricabili dal sito; manda in visione il **PDP** alla referente via mail, omettendo i dati sensibili; dopo la supervisione del coordinatore, stampa in duplice copia il documento, raccoglie le firme del team o del consiglio di classe e contestualmente convoca un incontro online con la famiglia per la condivisione del documento, indicandone la data nel PDP (ultima pagina). Nell'incontro invita la famiglia a telefonare all'Ufficio Alunni della segreteria per fissare un appuntamento per la firma del documento. Successivamente porta il PDP all'Ufficio Alunni completo delle firme dei colleghi, per la firma del Dirigente Scolastico che avverrà dopo docenti e famiglie; su appuntamento la famiglia si reca in segreteria per la firma del documento cartaceo. È possibile anche far apporre la firma in via telematica inviando via mail alle famiglie il documento firmato dai docenti. La famiglia firma e rispedisce il documento firmato.

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza"

le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p). La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante “Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza” aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo. Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, all’articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l’obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di “attivare” la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l’inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione. Il decreto del Ministro dell’istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata. Le presenti Linee Guida forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza nonché, da parte

di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Su questa specifica ultima ed estrema eventualità, saranno gli Uffici scolastici regionali a intervenire, sulla base delle specifiche situazioni che avessero a manifestarsi, sulla scorta di quanto già previsto e sperimentato ai sensi dell'articolo 31, comma 3 dell'Ordinanza del Ministro dell'istruzione 16 maggio 2020, n. 10. Nel richiamare integralmente, nel merito, quanto già espresso all'interno del Documento per la pianificazione di cui al DM 39/2020, si evidenzia che tutte le scuole, a prescindere dal grado di istruzione, dovranno dotarsi del suddetto Piano. L'elaborazione del Piano, allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste dunque carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili. La Didattica Digitale Integrata (DDI) costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'I.C. "Tito Livio" sia in affiancamento alle lezioni in presenza, sia in sostituzione di eventuali situazioni di lockdown. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

ANALISI DEL FABBISOGNO

Le istituzioni scolastiche avviano una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, qualora il quadro rispetto ai mesi di sospensione delle attività didattiche sia mutato anche in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento, agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà. Il presente Piano, già adottato per l'A.S. 2020/2021, prevede che la DAD non sia più didattica d'emergenza come nell'anno scolastico 2019/2020 ma Didattica Digitale Integrata in cui le tecnologie sono considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. L'Istituto dispone di strumenti tecnologici (computer, LIM, tablet, smartboard), in gran parte acquistati grazie a finanziamenti statali e comunitari. Tali strumenti verranno messi a disposizione degli studenti e degli insegnanti durante l'anno. Durante l'anno scolastico, in caso di necessità, sarà avviata una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività al fine di provvedere alla concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di dispositivi di proprietà. Una volta analizzati i risultati, si procederà alla valutazione in Consiglio d'Istituto dei criteri di concessione in comodato d'uso, verificandone la congruenza con il nuovo scenario emerso dal monitoraggio.

OBIETTIVI

Il Collegio Docenti fissa criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa. Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito o di rimodulare le

progettazioni didattiche, in caso di lockdown, individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità. In particolare gli obiettivi saranno i seguenti;

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- sviluppare competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media (Legge n.107 art. 1 comma 7 lettera h; L. 92/2019);
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (DSA, BES);
- formare i docenti per l'innovazione didattica e sviluppare la cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili;
- incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali

(disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti; lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti;

Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali o l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante; esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work. Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e

degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI)

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo "Tito Livio" San Michele al Tagliamento.
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.
3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.
4. Il Dirigente Scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 – Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile

2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

5. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per: gli

approfondimenti disciplinari e interdisciplinari; la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti; lo sviluppo di competenze disciplinari e personali; il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.); rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari: Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone: le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti; lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Socrative; Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante; esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione

di artefatti digitali nell'ambito di un project work. Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

7. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

8. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

9. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca

omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

8. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

10. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;

attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

-

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

Il Portale Argo, che comprende anche una sezione dedicata alla Didattica a Distanza con una Biblioteca Multimediale online e la possibilità di condividere una LIM a distanza con Argo DidUp e Jamboard. È anche possibile la condivisione e la restituzione di documenti sia tra docenti che tra docenti e alunni che tra alunni/studenti.

Argo Software, con DidUP il registro elettronico, e bSmart, consente di integrare il registro elettronico DidUP la piattaforma bSmart che consente agli studenti di utilizzare i loro libri di testo in formato digitale arricchito, su smartphone tablet e computer. I libri di testo digitali per la scuola sono già oggi estremamente ricchi di contenuti multimediali e di funzionalità: consentono di studiare anche tramite video, collegamenti a pagine web, registrazioni audio e propongono ricchi apparati di esercizi con correzione automatica.

Argo Didup – applicazione del registro elettronico consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni.

La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utenti. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico. Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla

base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe Anno scolastico - Disciplina (ad esempio: 2ALISS 2020/2021 - Italiano) come ambiente digitale di riferimento la gestione dell'attività didattica sincrona e asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno (nome.cognome@icsanmichele.edu.it) o l'indirizzo email del gruppo classe.

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con

determina del Dirigente scolastico. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di 20 unità orarie da 45 minuti di attività didattica sincrona.

2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 45 minuti, con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

3. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita: per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza; per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

4. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

5. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali

con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

6. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline. 7. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

Art. 5 - Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo. In questo secondo caso, le

videoconferenze possono essere realizzate anche utilizzando l'applicazione Zoom, anch'essa supportata all'interno di Google Calendar.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole: accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto; accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente; in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat; partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.); partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività; La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse

e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.
2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.
3. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @icsanmichele.edu.it
4. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.
5. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e

in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.
2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali

per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, in via generale l'alunno attraverso il registro elettronico può consultare le attività didattiche svolte in classe nonché i compiti assegnati per casa. Se le misure di prevenzione dovessero perdurare con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, potranno essere attivati ove possibile dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in

modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Considerato che l'attuale stato di emergenza epidemiologica comporta situazioni di singoli alunni disposti in quarantena e dunque tenuti ad osservare un periodo di isolamento domiciliare con conseguente assenza dalle attività scolastiche, al fine di garantire e tutelare il diritto allo studio dei summenzionati alunni, nel rispetto delle Linee Guida ministeriali e di quanto stabilito nel Regolamento per la DDI approvato con delibera degli organi collegiali si chiarisce quanto segue: gli alunni per i quali è disposto dal DPI dalla ULSS 4 un periodo di isolamento domiciliare si fa riferimento a quanto previsto all'art. 8 del Regolamento per la DDI.

1. I docenti tutti del consiglio di classe per la scuola secondaria di I°

grado e il team docenti per la scuola primaria avranno cura di aggiornare quotidianamente il registro elettronico con l'esatta descrizione delle attività svolte in classe e di quelle assegnate per casa. Il docente coordinatore/referente di classe in accordo con i colleghi comunicherà alla famiglia le modalità di consegna e restituzione dei compiti svolti a casa. Si suggerisce di predisporre mediante l'utilizzo della piattaforma GSuite una cartella condivisa con l'alunno interessato e tutti i docenti della classe nella quale l'alunno caricherà i compiti per casa svolti per le varie discipline, i docenti inseriranno materiali di studio e forniranno all'alunno tempestivo feedback rispetto alla correzione dei compiti svolti, in alternativa di farsi inviare i compiti a mezzo mail. Si consiglia in ogni caso sia per i docenti che per gli alunni il ricorso all'account istituzionale.

2. Per gli argomenti nuovi spiegati in classe i docenti tutti avranno cura di caricare nella cartella condivisa con l'alunno o di inviargli a mezzo mail una registrazione video o audio contenente la spiegazione dell'argomento trattato e forniranno adeguate indicazioni per lo svolgimento delle connesse attività.

3. In caso di verifiche scritte programmate per la classe i docenti concorderanno con l'alunno le modalità di svolgimento delle stesse. Al fine di garantire quanto più possibile l'integrità delle verifiche scritte si suggerisce che siano queste effettuate in videolezione con l'alunno, allo stesso modo dovranno essere previste e concordate verifiche orali.

4. Nel caso in cui la condizione di quarantena dovesse perdurare oltre i 15 giorni il consiglio di classe/ team docenti valuterà l'attivazione di percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona.

5. La frequenza di tali attività è responsabilità della famiglia.

6. È responsabilità dei genitori fornire, se la scuola non è già informata,

certificazione dello stato di quarantena dell'alunno o personale. Non potranno essere accettate autodichiarazioni o richieste di deroga, né potranno fruire di tale modalità di DDI alunni che presentano sintomi incompatibili con l'attività didattica. Le disposizioni di seguito fornite non sono rivolte ad alunni assenti per soggiorni fuori dall'Italia, malattie esantematiche, malanni passeggeri, difficoltà organizzative delle famiglie, isolamento precauzionale non giustificato da misure esplicitamente disposte dalla ULSS di riferimento. La DDI ha carattere emergenziale e compensativo, tesa a garantire la continuità didattica, il diritto allo studio e all'apprendimento costituzionalmente sanciti.

**Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena,
isolamento domiciliare o fragilità**

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.
2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.
3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.
4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 11 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Art. 12 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente. 2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

- a) prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo, e impegni riguardanti la DDI.

Il presente regolamento è stato approvato dal - Collegio Docenti

Unitario dell'I.C. "Tito Livio" nella seduta del 2 settembre 2020 con delibera n° 3. - Consiglio di Istituto nella seduta del 3 settembre 2020 con delibera n° 4.





ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO

L'anno scolastico è stato così suddiviso: scuole secondarie, due periodi: un trimestre e un pentamestre. Scuola primaria, due periodi: due quadrimestri come deliberato dal Collegio dei docenti del 3 settembre 2021.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>FUNZIONIGRAMMA</p> <p>A.S. 2021 - 2022</p>	
Funzione e nominativo	Compiti
<p>Dirigente Scolastico REGGENTE:</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza; <input type="checkbox"/> è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.



<p>Prof. Giuseppe DESIDERI</p>	<p>Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici;</p> <ul style="list-style-type: none">□ spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane: in particolare il dirigente scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.□ promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologico-didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;□ nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al dirigente l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale. (art 25 bis d.l.gs 25/93).
<p>Responsabile della gestione organizzativa dell'Istituto</p>	<ul style="list-style-type: none">□ sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento del DS;□ collaborare alla gestione generale dell'Istituto;□ coordinare la gestione generale delle sedi, controllare le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento;□ collaborare per la formulazione dell'ordine del



Collaboratore del D.S.

Ins. Soraia COLLAUTO

giorno del Collegio dei Docenti; delle riunioni di Dipartimento e dei consigli di Classe; per la predisposizione di avvisi e circolari;

- redigere la bozza del Piano Annuale delle Attività, il calendario dei consigli di Classe, Interclasse, intersezione, Dipartimenti, degli scrutini e degli esami;
- verificare che le circolari siano pubblicate;
- segnalare alle altre scuole gli impegni degli insegnanti condivisi, dopo l'approvazione del Piano Annuale delle Attività;
- provvedere alla pubblicazione, del calendario del ricevimento delle famiglie;
- svolgere la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti riunito in seduta plenaria o di segmento;
- coordinare il rapporto tra docenti e dirigente scolastico;
- gestire le entrate posticipate e/o le uscite anticipate degli studenti in caso di sciopero o assemblee sindacali, compresa l'informazione alle famiglie per le scuole dell'istituto;
- provvedere alle comunicazioni scuola - famiglia;
- controllare le firme di presenza dei docenti alle attività collegiali programmate;
- su richiesta del DS, ricevere docenti, studenti e famiglie;
- esercitare azioni di sorveglianza del rispetto, da parte degli studenti e delle famiglie, dei



regolamenti e registrare il ripetersi di azioni scorrette per gli eventuali provvedimenti disciplinari;

- monitorare le presenze dei docenti e il corretto e puntuale utilizzo del Registro elettronico;
- esercitare azioni di sorveglianza del rispetto, da parte del personale docente e ATA, dei regolamenti e segnala al DS il configurarsi di azioni scorrette;
- controllare la regolarità dell'orario di lavoro del personale docente;
- collaborare alla predisposizione dell'Organico d'Istituto;
- collaborare con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy;
- collaborare alla diffusione del materiale informativo e controllarne la presa visione;
- collaborare alla formulazione dell'orario dei docenti;
- verificare e predisporre il recupero dei permessi brevi in considerazione delle esigenze dell'istituto;
- verificare il piano di sostituzione dei docenti predisposto dai coordinatori di plesso in caso di assenze dei docenti in relazione alle necessità ed esigenze (assenze, scioperi, assemblee, uscite didattiche);
- Effettuare azioni di vigilanza e controllo sulla disciplina degli alunni acquisendo informazioni dai docenti coordinatori di classe;
- comunicare particolari problematiche rilevate al



	<p>Dirigente Scolastico e darne comunicazione alle famiglie;</p> <ul style="list-style-type: none">□ collaborare all'organizzazione delle prove INVALSI;□ coordinare le operazioni di adozione dei libri di testo;□ partecipare agli incontri di staff. <p>La docente collaboratrice, in caso di sostituzione della scrivente, è delegata alla firma dei seguenti atti amministrativi:</p> <ul style="list-style-type: none">□ atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia;□ atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA;□ corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza;□ corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza;□ richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi.
<p>Responsabile della gestione organizzativa dell'Istituto</p> <p>Collaboratore del D.S.</p>	<ul style="list-style-type: none">□ Collaborare con il docente 1° collaboratore del Dirigente Scolastico;□ collaborare alla gestione generale dell'Istituto;□ collaborare per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti; delle riunioni di Dipartimento e dei consigli di Classe; per la



Ins. Isabella Cicuto

- predisposizione di avvisi e circolari;
- svolgere la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti riunito in seduta plenaria o di segmento;
- coordinare il rapporto tra docenti e dirigente scolastico;
- gestire le entrate posticipate e/o le uscite anticipate degli studenti in caso di sciopero o assemblee sindacali, compresa l'informazione alle famiglie per le scuole dell'istituto;
- provvedere alle comunicazioni scuola - famiglia;
- controllare le firme di presenza dei docenti alle attività collegiali programmate;
- su richiesta del DS, ricevere docenti, studenti e famiglie;
- esercitare azioni di sorveglianza del rispetto, da parte degli studenti e delle famiglie, dei regolamenti e registrare il ripetersi di azioni scorrette per gli eventuali provvedimenti disciplinari;
- monitorare le presenze dei docenti e il corretto e puntuale utilizzo del Registro elettronico;
- esercitare azioni di sorveglianza del rispetto, da parte del personale docente e ATA, dei regolamenti e segnala al DS il configurarsi di azioni scorrette;
- controllare la regolarità dell'orario di lavoro del personale docente;
- collaborare alla formulazione dell'orario dei docenti;



	<ul style="list-style-type: none">□ verificare e predisporre il recupero dei permessi brevi in considerazione delle esigenze dell'istituto;□ verificare il piano di sostituzione dei docenti predisposto dai coordinatori di plesso in caso di assenze dei docenti in relazione alle necessità ed esigenze (assenze, scioperi, assemblee, uscite didattiche);□ effettuare azioni di vigilanza e controllo sulla disciplina degli alunni acquisendo informazioni dai docenti coordinatori di classe;□ comunicare particolari problematiche rilevate al Dirigente Scolastico e darne comunicazione alle famiglie;□ collaborare all'organizzazione delle prove INVALSI;□ partecipare agli incontri di staff.
<p>Coordinatori gestione organizzativa dei plessi:</p> <p>Scuola dell'Infanzia: ins. Zammarian S.</p> <p>Scuole Primarie di: Bibione ins. Battistini-Zamparo</p>	<ul style="list-style-type: none">□ Controllo delle presenze dei docenti alle attività collegiali programmate;□ Coordinamento di problematiche di natura generale afferenti sicurezza, relazioni con i genitori, problematiche con alunni;□ Coordinamento delle attività funzionali all'insegnamento dei docenti del plesso;□ Presidenza, in caso di assenza del Dirigente, degli organi collegiali di plesso ed eventuali assemblee di genitori;□ Diffusione di informazioni ai colleghi anche attraverso la distribuzione di avvisi e circolari;□ Collaborazione con i docenti, il personale ausiliario



<p>Cesarolo ins Battistini A.</p>	<p>e di segreteria per il buon funzionamento della scuola nell'ambito delle direttive impartite dalla segreteria e dalla dirigenza;</p> <ul style="list-style-type: none">□ Organizzazione delle sostituzioni interne dei docenti nell'ambito dei criteri generali stabiliti;□ Partecipazione all'aggiornamento o alla stesura dei documenti della scuola;
<p>San Michele ins. Collauto S. – Bagnariol L.</p>	<ul style="list-style-type: none">□ Controllo della stesura dei verbali delle intersezioni/interclassi/consigli di classe;□ Illustrazione, ai docenti neo- assunti delle caratteristiche, obiettivi e attività d'Istituto;□ Predisposizione di turni di sorveglianza durante l'intervallo ed in occasione di assemblee o eventi;□ Coordinamento delle azioni per la sicurezza nel plesso;
<p>San Giorgio ins. Benvenuto S. – Zamarian F.</p>	<ul style="list-style-type: none">□ Partecipazione alle riunioni di staff;□ Redazione dei verbali degli incontri di intersezione se effettuati nei singoli plessi (scuola dell'Infanzia)
<p>Scuole Secondarie di: Bibione prof.ssa Mattiussi M.</p>	<ul style="list-style-type: none">□ Controllo sulla regolare redazione dei verbali degli incontri di intersezione (infanzia), interclasse (primaria) e consigli di classe (sec. I grado)
<p>Cesarolo: prof.ssa Pizzolitto M. San Michele:</p>	



<p>prof.ssa Anastasia A.</p> <p>San Giorgio:</p> <p>prof.ssa Cicuto I.</p>	
FIGURE STRUMENTALI all'attuazione del Ptof	
<p>Figura strumentale PTOF e Valutazione</p> <p>VIDUS ROSIN Stefano</p>	<ul style="list-style-type: none">□ coordinamento della progettazione / pianificazione riguardo a:<ul style="list-style-type: none">□ raccoglie e tabula i dati contenuti nei progetti dell'Istituto e si rapporta con il DS e il Dsga;□ coordina il lavoro della commissione PTOF per la revisione, redazione, stesura del documento e delle figure strumentali per la parte di loro competenza all'interno del PTOF;□ elaborazione della sintesi del PTOF (brochure) inserimento del piano nel sito d'istituto;□ coordinamento NIV nucleo interno di valutazione;□ collabora con gruppi di lavoro dipartimenti, consigli, relativamente alle attività connesse allo sviluppo e all'integrazione dei curricula.
<p>Figura strumentale Innovazione didattica - ed. Civica</p>	<ul style="list-style-type: none">□ Coordina l'applicazione delle nuove indicazioni per i curricula con le integrazioni delle linee Guida per l'ed. Civica;□ coordina le attività per la definizione dei criteri di



<p>Prof.ssa BORTOLUSSO</p>	<p>valutazione per le discipline e per le classi e la realizzazione delle griglie di valutazione da parte dei coordinatori di dipartimento;</p> <ul style="list-style-type: none">□ coordina le attività per la realizzazione di unità di apprendimento per competenze;□ coordina le attività per la somministrazione delle prove comuni in matematica e italiano e realizza il monitoraggio dei risultati e li comunica al collegio dei docenti;□ curricolo e criteri di valutazione;□ coordinamento progetto “Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti” promosso da MI ed UNICEF per l’A.S. 2021/22;□ coordina il gruppo di lavoro di educazione civica.
<p>Figure strumentali Diversabilità</p> <p>Scuola Primaria Ins. VIGNANDO C.</p> <p>Scuola Secondaria: Prof.ssa</p>	<ul style="list-style-type: none">□ formula progetti per lo sviluppo di pratiche didattiche inclusive nell’istituto;□ formula progetti per l’inserimento/ integrazione degli alunni diversamente abili in collaborazione con i docenti di sostegno, i consigli di classe e le strutture esterne;□ contatta le scuole di provenienza dei nuovi iscritti per garantire la continuità educativa;□ organizza gli incontri con i servizi territoriali per la stesura del Pei;□ accoglie e orienta gli insegnanti di nuova nomina;□ tiene aggiornata la documentazione d’istituto per il sostegno e la relativa modulistica;□ supervisiona i Pei e le relazioni conclusive;



<p>ZAMARIAN F.</p>	<ul style="list-style-type: none">□ organizza e supervisiona la tenuta del registro dei verbali delle riunioni dei docenti di sostegno;<ul style="list-style-type: none">□ promuove la divulgazione di proposte di formazione;□ monitora la situazione degli allievi certificati coordinando le riunioni degli insegnanti di sostegno e le riunioni dei coordinatori di classe e leggendo i verbali dei CdC allargati alle componenti esterne;□ coordina e mantiene i rapporti scuola e servizi;<ul style="list-style-type: none">□ presiede la commissione per il sostegno;<ul style="list-style-type: none">□ partecipa alla commissione bes;□ organizza la biblioteca e i sussidi e tiene il registro dei materiali relativi alla disabilità;<ul style="list-style-type: none">□ cura la modulistica di istituto.
<p>Figure strumentale</p> <p>DSA e BES</p> <p>Prof.ssa</p> <p>FRISIERO S.</p>	<ul style="list-style-type: none">□ formula proposte per la realizzazione di percorsi per prevenire le difficoltà di apprendimento;□ realizza il Pai in collaborazione con la commissione;<ul style="list-style-type: none">□ realizza il monitoraggio dei Bes presenti nelle classi;□ formula proposte per percorsi di formazione dei docenti;□ predispone la modulistica per la stesura dei Pdp;<ul style="list-style-type: none">□ supervisiona i Pdp;<ul style="list-style-type: none">□ partecipa agli incontri di rete;□ valuta le proposte dei docenti in relazione ad interventi di prevenzione, recupero per alunni con bes e ne verifica con il Dirigente e la Dsga la



	<p>compatibilità finanziaria;</p> <ul style="list-style-type: none">□ realizza il monitoraggio degli interventi svolti e relaziona sull'efficacia degli stessi;□ tiene i contatti con gli enti del territorio per iniziative indirizzate agli alunni con DSA e le loro famiglie.
<p>Figura strumentale per la promozione dell'interculturalità nell'istituto e d ispersione scolastica</p> <p>prof.ssa GNAN Simonetta</p>	<ul style="list-style-type: none">□ si occupa dell'accoglienza degli alunni stranieri;□ predispone, coordinandosi con la segreteria alunni la modulistica in lingua straniera;□ predispone la modulistica relativa ai percorsi di prima e di seconda alfabetizzazione;□ pianifica e coordina i corsi di alfabetizzazione, ne verifica la compatibilità finanziaria e effettua il monitoraggio delle attività svolte;□ si rapporta con le istituzioni e gli enti esterni per le attività dei mediatori culturali e degli studenti per gli stage;□ partecipa alle attività di formazione e agli incontri in rete organizzati per l'integrazione;<ul style="list-style-type: none">□ partecipa alla commissione Bes;□ promuove e coordina attività e progetti di istituto per promuovere l'interculturalità nella scuola, anche in collaborazione con agenzie presenti sul territorio. <p style="text-align: center;">Dispersione Scolastica</p> <ul style="list-style-type: none">□ monitora mensilmente la frequenza degli alunni della scuola primaria e secondaria di 1° gr.



	<ul style="list-style-type: none">□ collabora con la segreteria didattica e i docenti per la rilevazione dei dati e la stesura dei monitoraggi sulla presenza degli alunni;□ segnala al Dirigente Scolastico eventuali situazioni di criticità che richiedano segnalazione agli Enti Locali;□ supporta l'implementazione di progetti legati al recupero del disagio scolastico e all'educazione alla salute e al benessere;□ si rapporta con l'Ente locale e i soggetti esterni che si occupano di disagio e possono offrire aiuto ai docenti e alle famiglie che si trovano ad affrontare questo problema;□ promuove incontri con le famiglie per concordare strategie educative e formative in collaborazione condivisa con particolare attenzione alle situazioni di disagio scolastico come lotta alla dispersione;<ul style="list-style-type: none">□ supporta le attività di recupero, sostegno e potenziamento delle discipline.
<p>Figura strumentale per le attività di accoglienza, di continuità e orientamento</p>	<ul style="list-style-type: none">□ coordina le attività di accoglienza per gli alunni della scuola primaria e della scuola dell'infanzia;□ svolge attività di accordo con le scuole dell'infanzia anche paritarie;<ul style="list-style-type: none">□ coordina le attività e i percorsi didattici per la continuità e l'anno ponte con le scuole dell'infanzia e con la scuola secondaria di 1° grado;<ul style="list-style-type: none">□ partecipa agli incontri di rete;□ promuove una didattica con valore orientativo.



<p>Ins. ZAMMARIAN S.</p>	
<p>Figura strumentale per le attività di accoglienza, di continuità e orientamento</p> <p>Prof.ssa</p> <p>MATTIUSSI M.</p>	<ul style="list-style-type: none">□ coordina le attività di accoglienza per gli alunni della scuola secondaria di 1° grado;□ svolge attività di raccordo con gli insegnanti delle classi quinte delle scuole primarie del territorio;□ coordina le attività e i percorsi didattici per la continuità e l'anno ponte con le classi quinte della scuola primaria e con gli istituti di istruzione secondaria di 2° grado;□ partecipa agli incontri di rete e coordina le iniziative programmate con le scuole secondarie di 2° grado;□ promuove una didattica con valore orientativo e i percorsi di educazione alla scelta e di orientamento in collaborazione con le famiglie, con il supporto di esperti esterni;□ predispone la modulistica per il consiglio orientativo ed effettua un monitoraggio delle scelte scolastiche degli alunni.
<p>Figure strumentali</p> <p>Nuove Tecnologie e Digitalizzazione</p>	<ul style="list-style-type: none">□ gestisce il sito e ne definisce le procedure il rinnovo e per il suo costante aggiornamento;□ individua e predispone strumenti e procedure per migliorare la circolazione delle informazioni per la loro immediata disponibilità nel sito e all'interno



<p>Prof.ssa ANASTASIA A.</p> <p>Prof. FRANCESCATO C.</p>	<p>dell'istituto;</p> <ul style="list-style-type: none"> ☐ predispone la manutenzione e aggiornamento di hardware e software nella scuola; ☐ individua e valuta le piattaforme per la formazione a distanza; ☐ coordina le attività del registro on line e funge da supporto per i docenti; <ul style="list-style-type: none"> ☐ partecipa alla commissione acquisti; ☐ coordina le attività generali di informatizzazione dell'istituto e di impiego delle nuove tecnologie; ☐ gestisce e cura il canale Telegram di istituto ed altre pagine o canali che verranno create.
--	---

REFERENTI - RESPONSABILI	
<p>Referente orario scuola secondaria</p> <p>Prof.ssa P. Mingozi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ☐ stesura orario provvisorio e definitivo ☐ piani di copertura - sostituzioni - scuola secondaria
<p>Referenti libri in comodato</p> <p>Scuole Secondarie di</p> <p>San Michele: Prof.ssa Frisiero</p> <p>San Giorgio: Prof.ssa Brussolo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ☐ si occupano della consegna dei libri in comodato d'uso per una prima accoglienza e della loro restituzione.



<p>Cesarolo: prof. ssa Pizzolitto</p> <p>Bibione: Prof.ssa Mattiussi</p>	
<p>Responsabile attività di potenziamento:</p> <p>Prof.ssa Blasigh</p>	<ul style="list-style-type: none">☐ supervisiona le proposte dei docenti in relazione ad interventi di potenziamento degli apprendimenti, ne verifica con il Dirigente e la Dsga la compatibilità finanziaria;☐ predispone la modulistica per gli interventi educativi di potenziamento;☐ sovrintende e coordina gli interventi di potenziamento;☐ realizza il monitoraggio degli interventi svolti e relaziona sull'efficacia degli stessi.
<p>COORDINATORI</p> <p>di classe – secondarie:</p> <p>proff.</p> <p>1A: Pajani</p> <p>2A: Blasigh</p>	<ul style="list-style-type: none">☐ presiede il consiglio di classe in assenza del Dirigente Scolastico;☐ coordina le attività dei docenti, raccoglie informazioni, pareri, proposte dei docenti della classe e riferisce al Dirigente Scolastico;☐ fornisce un quadro aggiornato dell'andamento delle dinamiche della classe evidenziando la presenza di gruppi, di situazioni disciplinari problematiche;☐ dà informazioni in merito alle attività di recupero e di potenziamento al consiglio di classe, agli alunni e alle loro famiglie;☐ riferisce ai rappresentanti dei genitori e degli alunni



3A: Bortolusso	quanto emerso dal resoconto dei colleghi;
1B: Rutter	<ul style="list-style-type: none">□ aiuta a formulare analisi e soluzioni dei problemi della classe e dei singoli alunni;
2B: Battista	<ul style="list-style-type: none">□ segnala al Dirigente tempestivamente le situazioni problematiche presenti in classe;
3B: Ferraro	<ul style="list-style-type: none">□ controlla il registro della classe (note, ritardi, assenze, permessi, ecc.) e informa regolarmente il Dirigente Scolastico;
1C: Graziani	<ul style="list-style-type: none">□ tiene costantemente monitorato il numero delle assenze degli alunni e segnala tempestivamente gli alunni con un alto numero di assenze al Dirigente;
2C: Pizzolitto	<ul style="list-style-type: none">□ tiene la media dei voti e la tabella degli aiuti annuali e le inserisce nei verbali;
3C: Todesco	<ul style="list-style-type: none">□ cura i rapporti scuola-famiglia;
1D: Mattiussi	<ul style="list-style-type: none">□ presiede le assemblee dei genitori in occasione delle elezioni dei rappresentanti di classe;
2D: D'Ambrosio	<ul style="list-style-type: none">□ consegna l'informativa intermedia del trattenendo una copia da consegnare alla segreteria didattica;
3D: Lamberti	<ul style="list-style-type: none">□ stende le relazioni periodiche sull'andamento della classe;□ coordina la stesura dei Pdp, e collabora alla rilevazione dei Bes;
1E: Cammarata	<ul style="list-style-type: none">□ stende la relazione triennale di classe per gli Esami di Stato.
2E: Francescato	
3E: Cicuto	



<p>1M: Macor</p> <p>2M: Navarria</p> <p>3M: Doretto</p>	
<p>Coordinatore di Dipartimento</p> <p>□ LETTERE, ED. CIVICA: Prof.ssa Doretto</p> <p>□ MUSICA/ARTE: Prof.ssa Dal Moro</p> <p>□ MATEMATICA, TECNOLOGIA ED EDUCAZIONE MOTORIA: Prof.ssa Macor</p> <p>□ LINGUE STRANIERE (INGLESE E TEDESCO): prof.ssa Blasigh</p> <p>□ DIPARTIMENTO H prof.ssa Zamarian</p>	<p>□ redige il verbale delle riunioni;</p> <p>□ presiede le riunioni di dipartimento e ne coordina le attività;</p> <p>□ coordina le attività di progettazione e la stesura della programmazione di dipartimento;</p> <p>□ raccoglie le proposte di formazione dei docenti del dipartimento;</p> <p>□ favorisce l'analisi dei risultati degli apprendimenti all'interno del dipartimento;</p> <p>□ predispone la realizzazione di attività per il Giorno della Memoria e del Ricordo (dipartimento di lettere);</p> <p>□ coordina le attività per la realizzazione delle prove comuni in italiano e matematica;</p> <p>□ analizza i quadri di riferimento Invalsi e i risultati delle prove;</p> <p>□ concorda le tipologie di prove comuni e griglie valutative;</p> <p>□ realizza il monitoraggio dei risultati delle prove comuni e li comunica al collegio dei docenti;</p> <p>□ coordina l'adozione dei libri di testo;</p> <p>□ cura l'accoglienza, l'informazione e il supporto dei docenti nuovi.</p>



Referente Indirizzo Musicale: Dario Alessandra	<ul style="list-style-type: none">□ organizza i test per l'ammissione;□ organizza le attività di presentazione dell'indirizzo e di orientamento;□ coordina le attività concertistiche della sezione in collaborazione con i docenti di Strumento.
Coordinatore classi parallele Scuola primaria Classi prime: ins. Ravanello Classi Seconde: ins.: Battistini Classi Terze: ins. Zamparo Classi Quarte: ins. Bagnariol Classi Quinte: ins. Neri	<ul style="list-style-type: none">□ presiede le riunioni delle classi parallele e ne coordina le attività;□ coordina i gruppi di lavoro per la formazione sulle competenze□ coordina le attività di progettazione e la stesura dei piani di lavoro;□ favorisce l'analisi dei risultati degli apprendimenti all'interno del gruppo;□ predispone la realizzazione di attività per il Giorno della Memoria e del Ricordo;□ coordina le attività per la realizzazione delle prove comuni in italiano e matematica;□ realizza il monitoraggio dei risultati delle prove comuni e li comunica al collegio dei docenti;□ analizza i quadri di riferimento Invalsi e i risultati delle prove;□ concorda le tipologie di prove e griglie valutative;<ul style="list-style-type: none">□ coordina l'adozione dei libri di testo;□ cura l'accoglienza, l'informazione e il supporto dei docenti nuovi.
Referenti	<ul style="list-style-type: none">□ partecipano alle attività di formazione;□ promuovono attività per la valorizzazione dei



<p>“Educazione dei talenti” Zanello, Cicuto</p>	<p>talenti all'interno dell'istituto;</p> <ul style="list-style-type: none">□ propongono progetti per la valorizzazione dei talenti (Open day e Safari).
<p>Animatore Digitale Prof. Francescato Cristiano</p> <p>Team Digitale Prof. Tambè A. Roman E.</p>	<ul style="list-style-type: none">□ promuovere attività per l'innovazione didattica□ diffondere la cultura dell'innovazione digitale all'interno dell'Istituto□ fornire consulenza ai docenti, alla segreteria e alla Dirigenza.
<p>Nucleo di autovalutazione NIV: FS PtOF Cicuto Pajani Pizzolitto L. Bravin G.</p>	<ul style="list-style-type: none">□ seleziona, definisce e predispone i materiali per l'autovalutazione di istituto;□ predispone il monitoraggio e la valutazione delle attività promosse dall'Istituto;□ predispone modalità on line di somministrazione e di gestione dei questionari per l'autovalutazione;<ul style="list-style-type: none">□ diffonde i risultati dell'Autovalutazione;□ analizza e diffonde i dati Invalsi e degli apprendimenti.□ relaziona al collegio dei docenti.



Referente per L'INVALSI Prof. Bravin Giovanni	<ul style="list-style-type: none">☐ analizza i dati invalsi in collaborazione con il nucleo di autovalutazione;☐ coordina le attività per la somministrazione delle prove comuni in matematica e italiano e realizza il monitoraggio dei risultati e li comunica al collegio dei docenti.
RSSP	esterno
Addetti primo intervento sulla fiamma	Vds tabella specifica
Addetti primo soccorso	Vds tabella specifica
ASPP la sicurezza: Ins. Vidus Rosin Stefano	<ul style="list-style-type: none">☐ predispone le squadre di primo soccorso e di intervento sulla fiamma;☐ predispone e coordina le prove di evacuazione nei plessi;☐ verifica periodicamente l'efficienza delle uscite di sicurezza, dei sistemi di allarme, delle cassette di primo soccorso;☐ sovrintende e vigila sulla osservanza da parti dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso degli eventuali mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;



	<ul style="list-style-type: none">□ verifica affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;□ informa il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave ed immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;□ segnala tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e degli eventuali dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;□ frequenta appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'art. 37 del d.lgs 81/08;□ promuove la cultura della sicurezza all'interno della scuola attraverso iniziative specifiche;<ul style="list-style-type: none">□ si coordina con il Rspg.
<p>Referenti Vigilanza</p> <p>Divieto di Fumo</p> <p>Infanzia – Bibione: Vicenzutto D.</p>	<ul style="list-style-type: none">□ vigilano sulla corretta apposizione dei cartelli informativi, da collocarsi in posizione ben visibile in tutti i luoghi dove vige il divieto;□ vigilano sulla corretta osservanza del divieto da parte di tutti i soggetti presenti nella scuola (Allievi, Personale Docente e A.T.A., Genitori, Visitatori);<ul style="list-style-type: none">□ accertano le infrazioni;□ contestano immediatamente al trasgressore la violazione e la verbalizzano con l'apposita



<p>Scuole Primarie Cesarolo: Lo Cascio Bibione: Del Sal M. San Michele al T.: Pozzobon San Giorgio al T.: Neri L.</p> <p>Scuole Secondarie: Cesarolo: Pizzolitto Bibione: Mattiussi San Michele al T.: Mingozzi P. San Giorgio al T.: Cicuto I.</p>	<p>modulistica;</p> <ul style="list-style-type: none">□ notificano, tramite gli uffici amministrativi, la trasgressione alle famiglie dei minorenni sorpresi a fumare ed ai trasgressori, comunque identificati, che hanno rifiutato la notifica.
<p>Referenti</p> <p>Cyberbullismo</p> <p>Primarie: ins. A. Taglialegne</p>	<ul style="list-style-type: none">□ promuove l'educazione all'uso consapevole della rete internet e l'educazione ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche;□ coordina progetti, aventi carattere di continuità tra i diversi gradi di istruzione ed elaborati singolarmente o in rete, in collaborazione con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia, associazioni ed enti;



<p>Secondarie Prof.ssa A. Macor</p>	<ul style="list-style-type: none">□ coordina le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio;<ul style="list-style-type: none">□ supporta il dirigente scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d'istituto), atti e documenti (PTOF, PdM, Rav);□ raccoglie e diffonde le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio, favorendo così l'elaborazione di un modello di epolicy d'istituto;<ul style="list-style-type: none">□ partecipa a formazione specifica.
<p>Referente "Sportello spazio ascolto" Valvason Cosetta</p>	<ul style="list-style-type: none">□ Coordina le attività di spazio ascolto<ul style="list-style-type: none">□ mantiene i contatti con USLL 4□ tiene i contatti con l'associazione La Tenda per il progetto "Parla Ke ti passa".
<p>Referente per la valutazione scuola primaria: Ins. Battistini Antonietta</p>	<ul style="list-style-type: none">□ Mantiene i rapporti con il formatore Cristanini sulla valutazione sc. primaria<ul style="list-style-type: none">□ coordina i lavori di revisione dei curricula disciplinari□ coordina i lavori di revisione dei piani annuali<ul style="list-style-type: none">□ coordina e realizza le rubriche valutative□ coordina il gruppo di lavoro dei referenti di dipartimento della scuola primaria.



<p>Gruppo di lavoro:</p> <p>Bagnariol</p> <p>Neri</p> <p>Ravanello</p> <p>Zamparo</p> <p>Martin</p>	
<p>Referente per la Promozione e l'educazione alla salute PES</p> <p>Ins. Vicenzutto Daniela</p>	<ul style="list-style-type: none">☐ Formazione specifica promossa dalla Regione Veneto☐ Promozione delle attività legate al tema della salute, del benessere e della sicurezza.
<p>Referente Covid</p> <p>Ins. Collauto</p>	<ul style="list-style-type: none">☐ Gestione della prevenzione dell'epidemia all'interno della scuola☐ Tracciabilità e relazione con i responsabili del Dipartimento di Prevenzione territoriali.<ul style="list-style-type: none">☐ Formazione☐ Monitoraggio
<p>Referente GIRL CODE IT BETTER</p> <p>Prof. Zamarian Fedra</p>	<ul style="list-style-type: none">☐ Progettazione dell'attività☐ Lezioni extracurricolari con un gruppo di alunne<ul style="list-style-type: none">☐ Organizzazione della presentazione alla comunità del lavoro realizzato☐ Contatti con il MAW



<p>Responsabili Biblioteche di plesso</p> <p>Infanzia: ins. Zuppichin</p> <p>Primarie</p> <p>San Giorgio: ins. Comuniello Diana</p> <p>San Michele: ins. Brodella Bagnariol</p> <p>Cesarolo: ins. Rubino</p> <p>Bibione: ins. Del Sal</p> <p>Secondarie</p> <p>San Giorgio: Prof.ssa Cicuto</p> <p>San Michele: Prof.ssa Anastasia</p> <p>Cesarolo: Prof. Pizzolitto</p> <p>Bibione: Prof.ssa</p>	<ul style="list-style-type: none">☐ verifica lo stato della biblioteca;☐ elabora proposte di acquisto;☐ verifica lo stato della biblioteca a fine anno.
---	---



Lamberti	
COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO	
Commissione PTOF	Composizione: <input type="checkbox"/> Figure Strumentali e Nucleo di Autovalutazione
Commissione BES	Composizione: <input type="checkbox"/> Figure Strumentali: H, Bes, Potenziamento, Intercultura e dispersione scolastica. <input type="checkbox"/> Predispongono il Pai - innovazione ed inclusione per la didattica.
Commissione ed. Civica Doretto Vidus Rosin Martin	<input type="checkbox"/> definisce i curricoli con le integrazioni delle linee Guida per l'ed. Civica: <input type="checkbox"/> definisce i criteri di valutazione per le discipline e per le classi e la realizzazione delle griglie di valutazione da parte dei coordinatori di dipartimento; <input type="checkbox"/> realizza unità di apprendimento per competenze.
Commissione continuità/ infanzia primaria 3 docenti scuola primaria classi prime e 3 docenti scuola infanzia sez.	<input type="checkbox"/> predisporre le attività di continuità e anno ponte.



<p>“Grandi” per quattro ore</p> <p>Inss.Primaria: Taglialegne, Tola, Ravanello</p> <p>Inss. Infanzia: Blasigh, Zuppichin, Vicenzutto</p>	
<p>Commissione continuità primaria secondaria:</p> <p>4 docenti primaria classi Quinte e 6 docenti secondaria classi Prime Secondaria</p> <p>Ins. Primaria: Corradin, Neri, Bagnariol, Rubino</p> <p>Ins. Secondaria: coordinatori - docenti delle classi prime</p> <p>1A: Pajani</p>	<p>□ predispone le attività di continuità e anno ponte.</p>



<p>1B: Rutter</p> <p>1M: Macor</p> <p>1C: Graziani</p> <p>1D: Mattiussi</p> <p>1E: Cammarata</p>	
<p>Gruppo docenti</p> <p>Spazio Ascolto: solo docenti Proff.</p> <p>Pajani, Zamarian, Navarria, Brussolo, Lamberti, Valvason, Cicuto, Battista, Doretto, Zanello</p>	<ul style="list-style-type: none">☐ realizza attività di ascolto attivo con gli alunni;☐ partecipa alle attività di formazione per l'ascolto attivo.
<p>Gruppo docenti per l'Orientamento classi terze sc. secondaria</p> <p>Proff.</p> <p>Bedin, Bortolusso, Doretto, Ferraro, Todesco, Lamberti</p>	<ul style="list-style-type: none">☐ programma e attua UDA di orientamento☐ predispone attività di orientamento<ul style="list-style-type: none">☐ incontri con esperti



<p>Gruppo docenti</p> <p>Istruzione domiciliare</p> <p>Prof.</p> <p>Pajani</p> <p>Blasigh</p> <p>Bortolusso</p>	<p>☐ attua l'istruzione domiciliare per i casi previsti dall'Istituto</p>
---	---

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p> <p>Alessandra Gnesutta</p>	<p>Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività</p>
--	--



	<p>del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili</p>
<p>Ufficio Amministrativo</p> <p>Paola Carelli Fabiola Rubin Vincenzo Conte Marco Savian</p>	<p>Gestione del protocollo (Cura, smistamento e archivio della corrispondenza) -Gestione posta elettronica - gestione protocollo riservato - Archiviazione Atti e Titolario.</p> <p>Attività negoziale: in collaborazione con il DSGA provvede al reperimento del materiale necessario per il funzionamento didattico ed amministrativo, compreso il materiale bibliografico,</p>



	<p>dalla richiesta di preventivo sino alla compilazione del buono d'ordine e Bandi di gara per forniture beni. Controllo del materiale e consegna al personale interessato. Rapporti con i fornitori. Inventario. Procedimenti inerenti le operazioni di reclutamento del personale a T.D. - ricerca supplenti, fonogrammi, individuazione di nomina, emissione contratti e attività connesse. Procedura on-line assunzione personale COVENETO. Procedimenti inerenti le assenze dal servizio del personale docente e ATA - richieste assenze, permessi, visite fiscali, decreti e relative registrazioni, inserimento mensile assenze programma ministeriale, Tenuta fascicoli personali - rilascio dichiarazioni e certificati di servizio.</p>
<p>Ufficio alunni</p> <p>Giannino Zambon Immacolata Di Pietro</p>	<p>Procedimenti relativi all'intera vita scolastica degli alunni: Iscrizioni e trasferimenti, registrazione assenze e ritardi, tenuta fascicoli, Tenuta e conservazione archivio corrente e storico alunni, Collabora nella formazione delle classi, Collabora</p>



	per attività orientamento scolastico.
<p>Assistente tecnico Ivano Bergamo</p>	Responsabilità diretta in ordine alla buona tenuta e conservazione del materiale, nonché all'approntamento, alla conduzione e all'ordinaria manutenzione e riparazione delle macchine e attrezzature in dotazione al laboratorio cui è addetto.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETE DEL PORTOGRUARESE	
AZIONI DA REALIZZARE - REALIZZATE	Formazione del personale
RISORSE CONDIVISE	Risorse professionali
SOGGETTI COINVOLTI	Altre scuole
RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA NELLA RETE	Partner rete di scopo

RETE AMBITO 16	
AZIONI DA REALIZZARE - REALIZZATE	Formazione del personale Attività didattiche



	Attività amministrative
RISORSE CONDIVISE	Risorse professionali
SOGGETTI COINVOLTI	Altre scuole Università Enti di ricerca
RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA NELLA RETE	Partner rete di ambito

CONVENZIONE CON ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO	
AZIONI DA REALIZZARE - REALIZZATE	Attività didattiche
RISORSE CONDIVISE	
SOGGETTI COINVOLTI	Altre scuole
RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA NELLA RETE	Accoglie studenti secondaria di II° grado per stage PCTO

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il Piano ha l'obiettivo di promuovere connessioni tra le priorità nazionali, i piani formativi delle scuole e delle loro reti e i bisogni professionali dei docenti. Tali obiettivi afferiscono alle seguenti aree: Didattica per competenze e innovazione metodologica - Apprendimenti, metodologia didattica, didattica per competenze e metacognitiva - Potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali - Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento - Competenze digitali in



conformità con il PNSD e PTA - Sviluppo delle competenze digitali di tutto il personale Sviluppo delle competenze digitali degli studenti in particolare come strumento per la ricerca, l'organizzazione di informazioni, la progettazione, il problem solving ecc. Competenze di lingua straniera e CLIL - Alfabetizzazione e perfezionamento della lingua straniera per gli alunni e per i docenti (certificazioni) Inclusione e disabilità - Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. - Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e bullismo. - Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale. - Valorizzazione della scuola come comunità attiva che svolge un ruolo determinante nella costruzione del tessuto formativo e culturale del territorio, in collaborazione stretta e strutturale con gli enti locali, le associazioni, le imprese. - Sicurezza e primo soccorso - Diffusione della cultura della sicurezza Valutazione e miglioramento - Azioni di miglioramento e di approfondimento sui sistemi valutativi. L'istituzione scolastica riconosce le attività di auto-aggiornamento dei docenti coerenti con gli obiettivi del presente piano. Formazione sulla sicurezza - Formazione specifica incendio - Formazione specifica pronto soccorso - Formazione generale sicurezza. Formazione Covid.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

FORMAZIONE PERSONALE AMMINISTRATIVO

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli



FORMAZIONE ATA – COLLABORATORI SCOLASTICI

L'accoglienza, la vigilanza. Formazione sulla sicurezza - Formazione specifica incendio - Formazione specifica pronto soccorso - Formazione generale sicurezza - Formazione Covid.